

Facoltà di

Scienze della formazione



Guida dello Studente

Brescia
a.a. 2023 - 2024



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
25121 BRESCIA – via Trieste, 17

**GUIDA DELLA FACOLTÀ
DI
SCIENZE DELLA FORMAZIONE**

ANNO ACCADEMICO 2023/2024

Nella Libreria dell'Università Cattolica, in Via Trieste 17/D, possono essere acquistati tutti i libri di testo indicati nella bibliografia dei singoli corsi.

INDICE

Saluto del Rettore.....	5
Finalità e struttura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore	7
Carattere e finalità	7
Organi e strutture accademiche.....	8
Organi e Strutture pastorali.....	11
I percorsi di Studio nell'ordinamento vigente	12

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

La Facoltà e il suo sviluppo	16
Il corpo docente.....	18

PIANI DI STUDIO

<i>Laurea triennale</i>	20
Scienze dell'educazione e della formazione	20
Criteri di Accesso alla Selezione per Posti di Educatore dei Servizi Educativi per l'infanzia.....	29
<i>Laurea Magistrale a ciclo unico</i>	31
Scienze della formazione primaria.....	31
<i>Laurea Magistrale</i>	35
Progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane	35
Formazione iniziale degli insegnanti della scuola secondaria di primo e secondo grado.....	39
Elenco alfabetico degli insegnamenti attivati per il corso di laurea triennale e per i corsi di laurea magistrale con relativo codice di settore scientifico disciplinare.	42
Attività formative integrative proposte dalla Facoltà	45
Programmi dei Corsi	47
Elenco degli insegnamenti e relativi docenti incaricati	48
Corsi di Teologia.....	52
Servizio Linguistico d'Ateneo (SeLdA)	53

Centro per l’Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d’Ateneo (ILAB)	55
Programmi internazionali.....	56

NORME AMMINISTRATIVE

Norme per l’immatricolazione.....	58
Pratiche amministrative	61
Avvertenze per adempimenti di segreteria	70
Contributi universitari.....	72
Norme di comportamento	73
Norme per mantenere la sicurezza in Università: sicurezza, salute e ambiente.....	74
Personale impossibilitate a lasciare l’edificio o in difficoltà durante l’emergenza.....	76
Divieti	77
Collaborazioni 200 ore.....	77
Misure di Prevenzione COVID-19	77
Numero unico dell’emergenza per attivare i soccorsi esterni: 112.....	78
Personale dell’Università.....	78
Norme di garanzia del funzionamento dei servizi essenziali.....	78
Servizi dell’Università per gli studenti	79

Cara Studentessa, Caro Studente,

La scelta del percorso universitario traccia l'orizzonte professionale e personale verso cui dirigere i propri passi. È una decisione che rappresenta l'ingresso in una fase irripetibile dell'esistenza, una stagione di affinamento della propria dimensione culturale, di ampliamento e arricchimento delle proprie relazioni umane, di scoperta delle proprie attitudini lavorative. Si tratta, insomma, di un momento cruciale della vita, che va vissuto con piena consapevolezza, il giusto entusiasmo e un po' di coraggio.

Di recente abbiamo avuto modo di sperimentare e valorizzare le potenzialità offerte dagli strumenti di didattica a distanza, ma al contempo abbiamo compreso che la tecnologia non può sostituire l'attività in presenza, la quale conferisce carattere di unicità all'esperienza educativa, consolidando l'idea che l'università resta un luogo di relazione. Questa rinnovata certezza ci impone di rendere sempre più accoglienti e fruibili i nostri campus e i loro servizi affinché l'Ateneo, nelle sue diverse sedi, possa continuare ad essere abitato e vissuto intensamente.

Non è questo, tuttavia, il solo impegno che ci assumiamo nei confronti dei nostri studenti. Da un secolo l'Università Cattolica compie ogni sforzo per offrire, non solo una solida preparazione culturale e professionale, ma anche un'originale proposta educativa e un metodo di lettura della realtà contemporanea per orientare responsabilmente le proprie azioni come individui e cittadini.

Questa guida contiene tutte le informazioni essenziali per conoscere e apprezzare la Facoltà prescelta. I programmi dei corsi, insieme a molte altre notizie e comunicazioni sulle iniziative dell'Ateneo, sono invece consultabili sul sito web <https://brescia.unicatt.it/facolta/scienze-della-formazione>.

Con l'augurio che l'esperienza vissuta all'interno del nostro Ateneo possa costituire una tappa importante nella crescita umana di tutti Voi, care studentesse e cari studenti, e un passaggio decisivo per la realizzazione delle Vostre migliori aspirazioni, porgo il mio saluto e quello dell'intera Università.

Il Rettore
(Franco Anelli)

FINALITÀ E STRUTTURA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

CARATTERE E FINALITÀ

Il carattere e le finalità dell'Università Cattolica, giuridicamente riconosciuta con R.D. 2 ottobre 1924, n.1661, sono espone nell'art. 1 dello Statuto, approvato con Decreto Rettorale il 24 ottobre 1996, il cui secondo comma recita:

«L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà».

La qualifica di "cattolica" e la fedeltà alla Chiesa rappresentano per l'Ateneo del Sacro Cuore una condizione e una opportunità irrinunciabili per affrontare con rigore scientifico e apertura intellettuale sia la ricerca, sia l'insegnamento in tutti i campi del sapere e in particolare rispetto alle grandi questioni del nostro tempo.

La ricerca scientifica viene interpretata e vissuta nel suo nesso con l'antropologia e con l'etica, nell'orizzonte della fede cristiana; ciò ha consentito e consente all'Università Cattolica di consolidarsi come luogo naturale di dialogo sincero e di confronto appassionato con tutte le altre culture.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte dell'Università Cattolica si richiede consapevolezza delle finalità scientifiche, formative e pedagogiche dell'Ateneo, e l'impegno a rispettarle e valorizzarle. Affinché tale consapevolezza si concretizzi anche nell'agire personale, con spirito di leale collaborazione fra tutte le componenti dell'Università, dall'ottobre 2013 l'Ateneo ha approvato in via definitiva il Codice Etico. Esso intende rappresentare a un tempo l'«orgoglio di un'appartenenza» e la riaffermazione di valori che - in riferimento anche alla specificità di docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo e assistenziale - si traducono in un insieme di regole e di linee di indirizzo, le quali da sempre caratterizzano l'operato e la condotta delle persone che lavorano e studiano nella nostra Università. Il rispetto delle indicazioni del Codice Etico, consultabile sul sito dell'Università <https://www.unicatt.it/ateneo/universita-cattolica/codice-etico-e-modello-di-organizzazione-gestione-e-controllo.html> è parte essenziale della missione, del prestigio e della reputazione dell'Università Cattolica.

ORGANI E STRUTTURE ACCADEMICHE

Rettore

Il Rettore è la più alta autorità accademica, rappresenta legalmente l'Università Cattolica, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato direttivo, il Senato accademico e la Consulta di Ateneo. Promuove la convergenza dell'operato di tutte le componenti la comunità universitaria per il conseguimento dei fini propri dell'Università Cattolica. Può nominare uno o più Pro-Rettori di cui uno con funzioni vicarie. Ad essi può delegare l'esercizio di specifiche funzioni.

Rimane in carica per quattro anni accademici ed è riconfermabile per non più di due mandati consecutivi.

Il Rettore in carica è il Prof. Franco Anelli, ordinario di "Diritto privato" presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Pro-Rettori

I Pro-Rettori in carica sono: il Prof. Pier Sandro Cocconcelli, professore di I fascia presso la Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali, delegato al coordinamento dei progetti di internazionalizzazione, al quale sono state altresì attribuite le funzioni vicarie; il Prof. Fausto Colombo professore di I fascia presso la Facoltà di Scienze politiche e sociali, delegato alle attività di comunicazione e promozione dell'immagine dell'Ateneo; la Prof.ssa Raffaella Iafrate, professore di I fascia presso la Facoltà di Psicologia, delegata alle Pari opportunità dell'Ateneo; il Prof. Giovanni Marseguerra, professore di I fascia presso la Facoltà di Scienze politiche e sociali, delegato al coordinamento dell'Offerta Formativa; il Prof. Roberto Zoboli, professore di I fascia presso la Facoltà di Scienze politiche e sociali, delegato al coordinamento e alla promozione della ricerca scientifica e della sostenibilità.

Senato accademico

È composto dal Rettore che lo presiede, e dai Presidi di Facoltà. È un organo collegiale che delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo. Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.

Preside di Facoltà

Il Preside viene eletto tra i professori di prima fascia ed è nominato dal Rettore. Il Preside è eletto dai professori di prima e seconda fascia. Dura in carica quattro anni accademici ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.

Il Preside della Facoltà di Scienze della Formazione è il Prof. Domenico Simeone.

Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i professori di ruolo e fuori ruolo di prima e seconda fascia, dai rappresentanti dei ricercatori universitari, dai professori incaricati dei corsi e dai rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di Facoltà programma lo sviluppo dell'attività didattica, ne organizza e ne coordina il funzionamento, propone le modifiche da apportare all'ordinamento didattico come previsto dallo statuto.

ORGANI E STRUTTURE AMMINISTRATIVE

Consiglio di amministrazione

Al Consiglio di amministrazione spettano i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università Cattolica. Il Consiglio di amministrazione è composto da diciotto membri: dal Rettore che lo presiede; da dieci membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori; da un rappresentante della Santa Sede; da un rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana; da un rappresentante del Governo; da un rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana; da tre membri eletti dai professori di prima e seconda fascia tra i professori di prima fascia delle sedi dell'Università.

Direttore Generale

Il Direttore Generale è a capo degli uffici e dei servizi dell'Ateneo e ne dirige e coordina l'attività. Esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico. È responsabile dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari di Ateneo, dà attuazione alle deliberazioni degli organi collegiali ai sensi dello Statuto.

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore.

Il Direttore Generale in carica è il Dott. Paolo Nusiner.

Direttore di Sede

Il Direttore di Sede è responsabile del funzionamento della gestione locale e del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento generale di competenza del Direttore Generale e di quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Il Direttore di sede è nominato dal Rettore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore Generale.

Il Direttore in carica per la sede di Brescia è il Dott. Giovanni Panzeri.

ORGANI E STRUTTURE PASTORALI

Assistente ecclesiastico generale

Coordina l'animazione spirituale e l'azione pastorale nella comunità universitaria, avvalendosi della collaborazione degli Assistenti pastorali presenti nelle sedi dell'Università Cattolica.

A lui spetta inoltre il coordinamento delle attività del Consiglio pastorale universitario e l'organizzazione dei corsi di Teologia.

L'Assistente ecclesiastico generale in carica è S. E. Mons. Claudio Giuliadori.

Consiglio pastorale

Struttura pastorale a carattere consultivo, è organo qualificato di corresponsabilità ecclesiale per la realizzazione adeguata delle finalità della pastorale universitaria.

Comprendendo tra i suoi membri rappresentanti delle diverse componenti dell'Università, esso costituisce espressione significativa della *communitas studentium et docentium*.

Centri Pastorali

Sono presenti in ciascuna delle sedi dell'Ateneo e operano secondo una impostazione educativa che ha nella persona e nella visione cristiana la sua genesi e il suo scopo. Curano la celebrazione della Liturgia e sono luogo di accoglienza, di confronto, di preghiera e di formazione. Vi operano gli Assistenti pastorali, disponibili all'incontro con gli studenti e al dialogo finalizzato alla crescita umana e spirituale. Cooperano con i Centri pastorali le associazioni ed i movimenti ecclesiali, i gruppi di preghiera e di volontariato: ognuno con il proprio carisma contribuisce al comune impegno di formazione, di testimonianza e di missione evangelizzatrice.

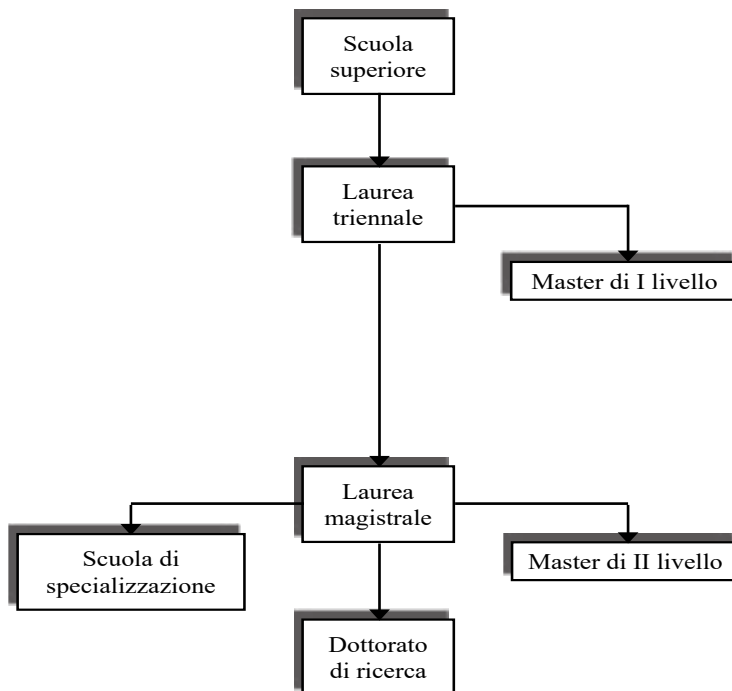
COLLEGIO DEI DOCENTI DI TEOLOGIA

Presieduto dal Rettore e coordinato dall'Assistente ecclesiastico generale, riunisce in sé tutti i Docenti di Teologia operanti in Università Cattolica e ha il compito di ottimizzare la proposta didattica dei corsi di Teologia – peculiarità dell'Università Cattolica – che per loro natura svolgono un ruolo particolarmente importante nella ricerca di una sintesi con gli altri saperi coltivati nell'ambito dell'Ateneo e nella promozione del dialogo tra la fede e la ragione.

Allo scopo di coordinare i lavori del Collegio dei Docenti di Teologia, è istituito il Consiglio dei Docenti di Teologia, composto dai dodici docenti che prendono parte ai consigli di Facoltà, coadiuvato da un Segretario.

I PERCORSI DI STUDIO NELL'ORDINAMENTO VIGENTE

(DECRETO MINISTERIALE N. 270/2004)



Laurea

I corsi di laurea di durata triennale sono istituiti all'interno di 45 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni. A queste si aggiungono 4 classi relative alle professioni sanitarie.

La laurea ha lo scopo di assicurare un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Si potrà spendere questo titolo immediatamente, entrando nel mercato del lavoro, oppure si potrà continuare il percorso universitario iscrivendosi ad una laurea magistrale. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 180 crediti formativi universitari (cfu).

A coloro che conseguono la laurea triennale compete la qualifica accademica di Dottore.

Laurea magistrale

I corsi di laurea magistrale sono istituiti all'interno di 101 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni. A queste si aggiungono 2 classi relative alle professioni sanitarie.

La laurea magistrale, di durata biennale, ha come obiettivo quello di fornire una formazione di livello avanzato per poter esercitare attività molto qualificate in ambiti specifici.

Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 120 crediti formativi universitari.

Master

È un'ulteriore possibilità per approfondire la formazione dopo la laurea. (Master di primo livello) o dopo la laurea magistrale (Master di secondo livello). Un Master ha durata annuale e prevede la partecipazione a uno o più tirocini presso enti o aziende convenzionate. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 60 crediti formativi universitari.

Scuola di specializzazione

La scuola di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituita esclusivamente nell'applicazione di specifiche norme di legge o direttive dell'Unione Europea.

Dottorato di ricerca

È un percorso destinato soprattutto a chi vorrà intraprendere la carriera accademica. Si può conseguire solo dopo la laurea magistrale e prevede 3 o 4 anni di studio. A coloro che conseguono il dottorato di ricerca compete la qualifica di Dottore di ricerca.

LE CLASSI DISCIPLINARI

Ogni laurea, comprese quelle magistrali, fa riferimento a una classe ministeriale che detta le caratteristiche indispensabili dell'offerta formativa. Ogni università può realizzare lo schema della classe caratterizzandola con alcune ulteriori peculiarità. Oltre alla denominazione attribuita dall'Università Cattolica alle lauree e alle lauree magistrali è quindi importante fare attenzione alla classe a cui i vari corsi si riferiscono.

IL CREDITO FORMATIVO

Il credito è un'unità di misura che indica la quantità di impegno richiesta agli studenti per svolgere le attività di apprendimento sia in aula sia attraverso lo studio individuale. Un credito formativo corrisponde a 25 ore di impegno complessivo. La quantità di impegno, che uno studente deve svolgere mediamente in un anno, è fissata convenzionalmente in 60 crediti formativi universitari.

I crediti non sostituiscono il voto dell'esame.

Il voto misura il profitto, il credito misura il raggiungimento del traguardo formativo.

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

LA FACOLTÀ E IL SUO SVILUPPO

La Facoltà di Scienze della formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, ricca di una grande tradizione, ha sempre concentrato la sua attenzione sui problemi educativi riguardanti la persona umana, colta nell'integralità delle sue dimensioni. A questo scopo, e per rispondere adeguatamente alle sfide della società contemporanea, elabora e sviluppa risultati innovativi nella ricerca pedagogica, in costante dialogo interdisciplinare con le diverse scienze dell'uomo. Questo legame tra solide fondamenta e nuove prospettive dell'educazione, secondo una visione personalista, è il punto di forza della Facoltà di Scienze della formazione, attiva, oltre che a Brescia, anche a Milano e a Piacenza. Fin dalla nascita ha preparato generazioni di insegnanti per la scuola italiana; oggi è soprattutto un *laboratorio della formazione*: un luogo in cui le discipline più professionalizzanti si intrecciano con differenti ambiti del sapere, dalla psicologia alla sociologia, dalla filosofia alla storia dalla letteratura al diritto, dando forma così a quelle "scienze dell'educazione" che, sulla base di una consolidata tradizione di ricerca, forniscono una visione esauriente per affrontare, con solida competenza, le dinamiche organizzative del mondo in cui si dispiegano gli interventi di formazione.

Percorso di studio triennale

Questa dimensione di laboratorio della formazione, che fa tesoro di una prospettiva centrata sulla persona e sulla relazione, è il cuore di tutti i percorsi proposti dalla Facoltà.

- **Scienze dell'educazione e della formazione**, afferente alla classe L-19, Scienze dell'educazione e della formazione raccoglie i frutti di una grande scuola di riflessione sull'educazione nei servizi alla persona lungo tutto il corso della vita. Risponde altresì alla richiesta sociale di una precisa professionalità educativa, sostenuta dalla regolamentazione della formazione universitaria dell'educatore socio-pedagogico e dalla proposta di uno specifico percorso universitario teso all'approfondimento delle tematiche riguardanti l'educazione nell'età dell'infanzia. Accanto a questi due filoni, il corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione, durante gli anni ha arricchito la propria proposta preparando formatori nelle imprese e organizzazioni, progettisti della formazione in presenza e a distanza, esperti nell'utilizzo delle nuove tecnologie didattiche.

Laurea magistrale a ciclo unico

- **Scienze della formazione primaria**, attivata nelle sedi di Milano, Brescia e Piacenza, laurea magistrale quinquennale a ciclo unico, che, sulla scorta della migliore tradizione pedagogica dell'ateneo fondato da padre Gemelli, forma i nuovi insegnanti della scuola dell'infanzia e di quella primaria.

Laurea magistrale

Accanto ai suddetti ambiti, il percorso della laurea magistrale, approfondisce alcuni settori che rappresentano vocazioni specifiche dell'Università Cattolica.

- **Progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane:** forma responsabili e coordinatori, esperti nella gestione e sviluppo delle risorse umane (orientamento, selezione, servizi alla persona); project manager della formazione e riqualificazione professionale nell'ambito socio-educativo, delle istituzioni scolastiche e delle realtà aziendali.

La laurea magistrale in Progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane consente di accedere agli sbocchi professionali propri della figura del Pedagogista come previsto dalle recenti normative e permette, inoltre, di maturare i CFU necessari per partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Il corpo docente

Preside: Domenico Simeone

Professori ordinari

Albanese Alberto, Amadini Monica, Archetti Gabriele, Aroldi Piermarco, Boccacin Lucia, Bocci Maria, Bramanti Donatella, Bruzzone Daniele, Casolo Francesco, Colombo Maddalena, Corvi Roberta, Cremonini Cinzia, D'Alonzo Luigi, Diodato Roberto, Fava Sabrina Maria, Frare Pierantonio, Ghizzoni Carla Francesca, Gilli Gabriella, Malavasi Pierluigi, Manzi Claudia, Marchetti Antonella, Massaro Davide, Midiri Francesco, Molinari Paolo, Mordente Alvaro, Musio Alessio, Papa Alessandra, Pessina Adriano, Polenghi Simonetta, Regalia Camillo, Riva Elena, Rivoltella Pier Cesare, Santerini Milena, Simeone Domenico, Triani Pierpaolo, Viganò Renata Maria, Vischi Alessandra, Zardin Danilo.

Professori associati

Bardelli Daniele, Birbes Cristina, Boroni Carla, Cairo Mariateresa, Carenzio Alessandra, Cereda Ferdinando, Continisio Chiara, Di Dio Cinzia, Ferrari Simona, Fossati Lorenzo, Galvani Christel, Gerolin Alessandra, Martinelli Monica, Montalbetti Katia, Musajo Marisa, Musi Elisabetta, Ponti Paola, Premoli Silvio, Raimondi Milena, Ranieri Sonia, Valle Annalisa, Villa Angela Ida, Villani Daniela, Zambruno Elisabetta, Zanfroni Elena.

Ricercatori e assistenti di ruolo

Aglieri Michele, Alfieri Paolo, Balloi Cristina, Bianco Massimiliano, Bisi Monica, Boerchi Diego, Bosoni Maria Letizia, Bruseghini Paolo, Caforio Antonella, Ceriotti Luca, Crapolicchio Eleonora, Debè Anna, Folci Ilaria, Gargiulo Labriola Alessandra, Lisimberty Cristina, Locatelli Rita, Lombi Linda, Maggiolini Silvia, Manzi Federico, Millefiorini Federica, Nanetti Sara, Pasta Stefano, Sandrini Simona, Santagati Maria Grazia, Sbattella Fabio, Stroppa Francesca, Valotti Michela, Valvo Paolo Antonio Benedetto, Zini Paola, Zollino Antonio.

(Elenco aggiornato al 1° giugno 2023)

PIANI DI STUDIO

LAUREA TRIENNALE

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE

Il corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione permette di acquisire conoscenze e competenze teoriche e pratiche relative all'educazione e alla formazione della persona, in linea in linea con quanto previsto dai commi 594-601 della legge 205/17 e dal D.L. 65 del 13 aprile 2017. In particolare, il percorso si propone di offrire una solida preparazione teorica, metodologica e pratica relativa agli ambiti professionali dell'educazione e della formazione della persona lungo tutto l'arco della vita, nel campo dell'educazione formale e non formale, rivolta a individui, gruppi e collettività tanto nell'ambito della normalità quanto del disagio psicosociale, dell'emarginazione, della fragilità e dell'inclusione sociale.

Lo studente verrà accompagnato ad acquisire una preparazione specifica riguardante le dimensioni fondamentali delle discipline pedagogiche, tenendo conto anche dell'apporto di quelle psicologiche, filosofiche, sociologiche, storiche e giuridiche che concorrono a definire l'asse portante dei profili professionali promossi dal corso di laurea.

Il corso prevede un unico curriculum, personalizzabile da parte dello studente. È possibile, infatti, a seconda delle proprie attitudini e dei propri interessi, orientare il percorso di studio in relazione a diversi ambiti specifici:

- servizi alla persona;
- educazione per l'infanzia;
- formazione degli adulti.

Nella sua declinazione operativa, il percorso si caratterizzerà per un primo anno-base, finalizzato ad assicurare allo studente un'adeguata padronanza di contenuti generali a carattere epistemologico, teorico e storico. Il secondo anno è finalizzato alla costruzione di una solida cultura nel campo delle scienze umane. Nel terzo anno, tale consolidamento avviene attraverso la proposta di insegnamenti più specifici con un'attenzione particolare all'area pedagogica, psicologica e sociologica.

Gli insegnamenti sono svolti principalmente attraverso la modalità della lezione frontale, integrata dalla diretta partecipazione degli studenti e sostenuta, laddove opportuno, dall'utilizzo condiviso dei nuovi media e delle tecnologie dell'e-learning.

In aggiunta agli insegnamenti, il corso di studi, al primo anno, è accompagnato da attività formative inerenti alle competenze linguistiche e informatiche. Al secondo e al terzo anno, esso è caratterizzato da attività formative laboratoriali specificatamente dedicate alla promozione di competenze progettuali e

operative nel campo del lavoro educativo. A partire dal secondo anno, un altro elemento portante dell'itinerario proposto è rappresentato dal tirocinio formativo, considerato uno strumento privilegiato per coniugare conoscenza teorica e azione pratica.

Il percorso si conclude con la prova finale del candidato, che potrà assumere la forma di un elaborato scritto inerente a un tema di studio, oppure di un progetto o ancora la forma di un dispositivo multimediale.

Il corso forma una figura professionale in grado di:

- conoscere criticamente i fondamenti epistemologici delle scienze umane e pedagogiche, dei paradigmi filosofici e culturali che sono alla base delle teorie e delle pratiche educative;
- conoscere criticamente le dimensioni storiche e sociali dei modelli e delle istituzioni educative;
- possedere un quadro organico e interdisciplinare di conoscenze fondamentali relative alla natura dei processi di educazione e di formazione;
- conoscere e analizzare criticamente i bisogni educativi e formativi della persona nelle diverse fasi della vita, acquisendo la capacità di leggere la realtà del singolo soggetto, così come quella del gruppo in molteplici ambiti e settori, con specifico riferimento alla prima infanzia, secondo quanto richiesto dal D.L. 65 del 13 Aprile 2017;
- progettare percorsi educativi e formativi mirati a proporre soluzioni anche di natura operativa adeguate a situazioni complesse e/o problematiche sia per i minori, sia per gli adulti. In particolare la progettazione educativa si rivolgerà alla molteplicità di campi applicativi possibili nei servizi alla persona (animazione, famiglia, intercultura, disagio, disabilità, marginalità e devianza), nei servizi per l'infanzia (nidi, micronidi, poli per l'infanzia, ludoteche, centri per bambini e genitori, ospedali, agenzie educative sul territorio), nei servizi socio-educativi e socio assistenziali, nella formazione sia iniziale sia continua dell'adulto (aggiornamento, specializzazione, riqualificazione, rientri in formazione);
- operare nei vari contesti di intervento sapendo leggere e gestire le dinamiche affettivo-relazionali della persona e dei gruppi in formazione e individuare e impiegare le metodologie e le tecniche di comunicazione didattica più innovative ed efficaci;
- valutare e adeguare gli interventi educativi e formativi in itinere e al termine della loro realizzazione in merito ai processi e ai risultati conseguiti.
- consolidare le capacità di comunicazione, la gestione delle relazioni e l'attitudine al lavoro di gruppo.

Nota bene

All'interno del corso di laurea sono possibili, a partire da una omogenea preparazione culturale di base concentrata soprattutto nel primo anno,

approfondimenti tematici in ambiti di studio differenziati, che preparano alle professioni educative nei servizi alla persona, alla cura educativa dell'infanzia oppure alla formazione e all'educazione degli adulti, e che facilitano il raccordo con le lauree magistrali, nell'ambito dell'educazione e della formazione, attivate in primo luogo dalla Facoltà medesima.

La differenziazione è possibile attraverso una scelta oculata tra gli insegnamenti di indirizzo disciplinare analogo, messi in opzione tra loro e attraverso una coerente pianificazione delle attività formative integrative (laboratori, tirocini), oltre che degli insegnamenti a libera scelta (si rimanda per questo ai consigli forniti in calce al Piani di studio).

Ogni studente, al di là dello specifico ambito che sceglierà di approfondire, avrà la possibilità di acquisire in forma curricolare i crediti che costituiscono il percorso specifico per educatori dei servizi educativi per l'infanzia 0-3 anni richiesto dal D.L. 65 del 13 Aprile 2017.

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU) che si acquisiscono nella misura di circa 60 ogni anno con prove di valutazione sia per gli insegnamenti, sia per le altre forme didattiche integrative.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

Oltre agli esami previsti dal piano di studio, gli studenti devono superare tre semestralità (12 settimane di corso su 3 ore settimanali) di insegnamento di *Teologia*, da svolgersi nei tre anni di corso, che sono peculiari della nostra Università.

(Per maggiori informazioni si veda il capitolo "Corsi di teologia" nella presente guida).

PIANO DEGLI STUDI

I anno

Settore scientifico

disciplinare

CFU

M-PED/01	Pedagogia generale e della comunicazione educativa <i>oppure</i>	10
M-PED/01	Pedagogia generale e della cura educativa	
M-PED/02	Storia della pedagogia e dell'educazione	10
SPS/07	Fondamenti e metodi della sociologia <i>oppure</i>	10
SPS/08	Sociologia dell'educazione	
M-PSI/04 e M-PSI/05	Psicologia dello sviluppo e delle relazioni sociali nel ciclo di vita <i>oppure</i>	10
M-PSI/05 e M-PSI/04	Psicologia dei contesti educativi del bambino e dell'adolescente: elementi giuridici e sociali	
M-FIL/06	Storia della filosofia <i>oppure</i>	10
M-FIL/03	Filosofia morale	
M-STO/01	Cultura e istituzioni del medioevo europeo <i>oppure</i>	10
M-STO/02	Storia della civiltà moderna <i>oppure</i>	
M-STO/04	Storia del mondo contemporaneo	
	Lingua straniera ¹ (inglese*, francese, spagnolo, tedesco)	5
	ICT e società dell'informazione	3

*

Gli studenti che inseriscano nel loro piano studi il corso di Lingua inglese (5 CFU) possono scegliere tra due corsi, contrassegnati con codici differenti:

- Lingua inglese - Livello A2 [FYI684]
- Lingua inglese - Livello B1 [FYI685]

Per accedere al corso prescelto lo studente dovrà sostenere il Placement test SeLdA, nelle date preposte.

¹ In previsione della prosecuzione degli studi nella Laurea magistrale in Progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane, la Facoltà consiglia di prevedere nel proprio piano di studi l'insegnamento della *Lingua inglese*.

II anno

Settore scientifico

disciplinare

CFU

M-PED/01	Pedagogia sociale e interculturale <i>oppure</i>	9
M-PED/01	Pedagogia della famiglia <i>oppure</i>	
M-PED/01	Pedagogia del lavoro educativo e della formazione	
M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo della comunicazione e del linguaggio <i>oppure</i>	5
M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo affettivo <i>oppure</i>	
M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo atipico	
M-PED/04	Ricerca e sperimentazione educativa <i>oppure</i>	5
M-PED/04	Ricerca e formazione	
M-FIL/03	Teoria della persona e della comunità <i>oppure</i>	5
M-FIL/03	Bioetica <i>oppure</i>	
M-FIL/06	Storia della filosofia contemporanea	
SPS/08	Sociologia della famiglia <i>oppure</i>	10
M-DEA/01	Antropologia culturale ed etnologia <i>oppure</i>	
L-ART/03 e	Educazione al patrimonio artistico	
L-ART/05	e teatro d'animazione	
L-FIL-LET/11	Letteratura italiana contemporanea <i>oppure</i>	10
L-FIL-LET/11	Letteratura italiana moderna	
M-PED/03	Elementi di didattica e pedagogia speciale <i>oppure</i>	10
M-PED/03	Progettazione didattica e delle attività speciali <i>oppure</i>	
M-PED/03	Metodologia delle attività formative speciali	
	Laboratorio di Gestione delle relazioni educative	1
	Laboratorio di Osservazione e valutazione educativa	1
	Laboratorio di Progettazione educativa	1

Tirocinio¹ 0

III anno

Settore scientifico

disciplinare

CFU

M-PED/03	Metodologie educative per la prevenzione della marginalità <i>oppure</i>	5
M-PED/03	Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento <i>oppure</i>	
M-PED/03	Progettazione delle attività educative integrate	
M-PED/01	Pedagogia dell'ambiente e outdoor education <i>oppure</i>	5
M-PED/01	Pedagogia delle età della vita	
M-PED/02	Storia della lettura e della letteratura per l'età evolutiva <i>oppure</i>	5
SPS/09	Sociologia economica e dell'organizzazione	
M-PSI/05	Psicologia dei gruppi <i>oppure</i>	5
M-PSI/05	Psicologia delle relazioni interpersonali	
IUS/17	Elementi di diritto della famiglia e dei minori ² <i>oppure</i>	5
M-STO/04	Storia della civiltà e della cultura europea	
	Laboratorio di Educazione alla lettura degli albi illustrati e sensoriali	1
	Laboratorio di Analisi dello sviluppo tipico e atipico	1

¹ Il tirocinio è distribuito sull'arco del secondo/terzo anno essendo però concepito come percorso unitario oggetto di un'unica convalida finale con il rilascio complessivo di 10 Cfu; eventuali casi particolari saranno presi in dovuta considerazione dagli organi competenti.

Chi vorrà lavorare nei servizi educativi per l'infanzia 0-3 anni dovrà svolgere un tirocinio "di cui almeno il cinquanta per cento delle ore di tirocinio diretto svolto presso i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2, comma 3 del decreto legislativo n. 65 del 2017".

Lo studente potrà scegliere tra tre diverse possibilità:

a) svolgere 350 ore di tirocinio, di cui 50 ore di tirocinio indiretto, 150 ore nei servizi dell'infanzia e 150 ore nei servizi alla persona o in contesti di formazione. In questo caso lo studente acquisisce 14 CFU (10 curricolari e 4 sovrannumerari);

b) svolgere 250 ore di tirocinio, di cui 50 ore di tirocinio indiretto e 200 ore nei servizi dell'infanzia. In questo caso lo studente acquisisce 10 CFU curricolari;

c) svolgere 250 ore di tirocinio, di cui 50 ore di tirocinio indiretto e 200 ore nei servizi alla persona o in contesti di formazione. In questo caso lo studente acquisisce 10 CFU curricolari, ma non acquisisce i crediti necessari per poter lavorare nei servizi per l'infanzia (0-3 anni).

Le attività didattico-integrative (tirocini e laboratori) prevedono una frequenza obbligatoria in base ad un calendario che verrà fornito all'inizio di ogni anno accademico.

² Tra gli insegnamenti già previsti come opzionali, in alternativa tra loro, dal piano degli studi sopra esposto, la Facoltà ricorda in particolare che l'insegnamento di *Elementi di diritto della famiglia e dei minori* risulta specialmente significativo per la preparazione ad alcuni profili professionali previsti dal corso di laurea.

Tirocinio ¹	10
Insegnamenti a libera scelta (*)	15
Prova finale	3

(*) NOTA SUGLI INSEGNAMENTI A LIBERA SCELTA

Gli studenti potranno acquisire i 15 Cfu ripartendoli, indifferentemente al secondo/terzo anno, fra un insegnamento annuale e uno semestrale oppure fra tre insegnamenti semestrali.

Per l'acquisizione dei cfu previsti per le attività a libera scelta, la Facoltà segnala all'attenzione degli studenti, in aggiunta agli insegnamenti già previsti all'interno del piano generale del corso di laurea e senza precludere la possibilità di opzioni diverse sempre coerenti con il proprio indirizzo di studio, i seguenti insegnamenti, finalizzati all'ampliamento della formazione culturale e allo sviluppo di competenze specifiche: *Psicologia Generale* (5 cfu), *Psicologia Clinica* (5 cfu).

Questi insegnamenti segnalati sono necessari per gli studenti che intendono costruire un percorso finalizzato all'educazione nei servizi nella prima infanzia, per ottemperare all'acquisizione dei 55 Cfu richiesti dalla normativa.

La Facoltà segnala altresì che la scelta non può riguardare insegnamenti di corsi di laurea magistrale, anche sovranumerari, eccetto gli insegnamenti dei primi tre anni del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria che non prevedano attività laboratoriali e non presentino reiterazioni di contenuti con gli insegnamenti già svolti dallo studente.

NOTA BENE

Per maggiori indicazioni circa i crediti universitari necessari per operare come *educatore dei servizi educativi per l'infanzia*, in conformità con i criteri indicati dal D.M. 378/2018 e D.L. 65/2017, si invita lo studente a consultare le pagine 29 e 30 della presente Guida.

Dopo la laurea

Il laureato in 'Scienze dell'educazione e della formazione' acquisisce il titolo di *Educatore Professionale Socio-Pedagogico*, ai sensi della Legge n. 205/2017.

L'*Educatore Professionale Socio-Pedagogico* svolge una funzione di promozione della crescita integrale e della maturazione delle persone. Operando in molteplici contesti e servizi, lavora per l'inclusione sociale, la prevenzione del disagio e della marginalità, la facilitazione dell'apprendimento, l'orientamento

¹ Si veda nota su Tirocinio a pagina 26.

e lo sviluppo delle risorse umane. Egli ha inoltre il compito di leggere i bisogni formativi, gestire le dinamiche affettivo-relazionali degli individui e dei gruppi in formazione, progettare esperienze e percorsi educativi e formativi coerenti con le esigenze dei destinatari, individuare e impiegare metodologie e tecniche di comunicazione adeguate agli obiettivi educativi e formativi.

L'*Educatore Professionale Socio-Pedagogico* opera come educatore nei servizi per l'infanzia (purché in possesso dei requisiti previsti dal D.L. 65/2017) o come educatore nei servizi alla persona di carattere socio-educativo, socio-assistenziale e socio-sanitario (ai sensi della Legge n. 145/2018 c. 517 e D.L. 104 del 14 agosto 2020) o come formatore nei contesti organizzativi.

Egli può quindi trovare impiego in: servizi educativi per bambini e bambine da zero a tre anni; interventi educativi nella scuola (inclusione, prevenzione del disagio e della dispersione); servizi educativi extrascolastici; interventi di sostegno alla genitorialità e alla famiglia; servizi aggregativi, ludici, artistico-espressivi, sportivi, dell'animazione e del tempo libero; comunità residenziali per minori; comunità terapeutiche; servizi per persone con disabilità; servizi per l'integrazione degli immigrati e dei rifugiati; progetti di cooperazione internazionale; servizi educativi in ambito penitenziario; servizi e progetti per la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali; servizi educativi per persone in condizione di disagio o marginalità; servizi diurni o semiresidenziali o residenziali per persone anziane; servizi di consulenza, orientamento, formazione e gestione delle risorse umane nei contesti lavorativi.

Consigli per la differenziazione degli ambiti di studio

1. Per gli studenti interessati al mondo delle *professioni educative nei servizi alla persona* può risultare particolarmente significativa la scelta dei seguenti insegnamenti:
 - Pedagogia sociale e interculturale oppure Pedagogia della famiglia;
 - Psicologia dello sviluppo atipico;
 - Ricerca e formazione;
 - Sociologia economica e dell'organizzazione.

2. Per gli studenti interessati al mondo della *cura educativa dell'infanzia* può risultare particolarmente significativa la scelta dei seguenti insegnamenti:
 - Letteratura per l'infanzia (con laboratorio);
 - Ricerca e sperimentazione educativa;
 - Pedagogia della famiglia.

3. Per gli studenti interessati al mondo della *formazione e dell'educazione degli adulti* può risultare particolarmente significativa la scelta dei seguenti insegnamenti:
 - Antropologia culturale ed etnologia;
 - Pedagogia del lavoro educativo e della formazione;
 - Psicologia dello sviluppo atipico;
 - Ricerca e formazione;
 - Sociologia economica e dell'organizzazione.

CRITERI DI ACCESSO ALLA SELEZIONE PER POSTI DI EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA

Il Decreto Ministeriale 378/2018 prevede che ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della lettera e) del decreto legislativo n. 65 del 2017, l'educatore dei servizi educativi per l'infanzia debba possedere la laurea triennale nella classe L-19 Scienze dell'educazione e della formazione con percorso formativo che soddisfi i seguenti requisiti minimi che possono essere acquisiti in forma curricolare, aggiuntiva o extra-curricolare:

almeno 10 CFU nei SSD M-PED/01 e/o M-PED/02 con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni;

almeno 10 CFU nei SSD M-PED/03 e M-PED/04 con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni;

almeno 10 CFU nei SSD PSI/01 e M-PSI/04 con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni;

almeno 5 CFU nei SSD SPS/07 oppure SPS/08 con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni;

almeno 5 CFU in almeno due dei SSD MED/38, MED 39, MED/42 oppure M-PSI/08 con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni;

almeno 5 CFU di laboratori nei SSD M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04, M-PSI/04 con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni;

almeno 10 CFU di tirocinio, di cui almeno il cinquanta per cento delle ore di tirocinio diretto svolto presso i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2, comma 3 del decreto legislativo n. 65 del 2017.

Ogni studente iscritto al corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione, sede di Brescia, al di là della declinazione specifica che intenderà dare al proprio piano di studi, acquisirà, normalmente, 35 CFU dedicati ai contenuti 0-3 svolgendo lungo il corso dei tre anni i seguenti insegnamenti:

- Pedagogia generale e della cura educativa [M-PED/01 o Pedagogia generale e della comunicazione educativa [M-PED/01] 10 CFU (Ciascun insegnamento avrà un semestre di 5 CFU dedicato ai contenuti 0-3 anni).
- Storia della pedagogia e dell'educazione [M-PED/02] 10 CFU (L'insegnamento avrà un semestre di 5 CFU dedicato ai contenuti 0-3 anni).
- Fondamenti e metodi della sociologia [SPS/07] o Sociologia dell'educazione [SPS/08] 10 CFU (Ciascun insegnamento avrà un semestre di 5 CFU dedicato ai contenuti 0-3).

- Psicologia dello sviluppo affettivo o Psicologia dello sviluppo della comunicazione e del linguaggio o Psicologia dello sviluppo atipico [M-PSI/04] 5 CFU (Ognuno di questi tre insegnamenti sarà dedicato allo 0-3).
- Metodi e strumenti per la sperimentazione educativa (che dall' a.a. 2023-2024 assume la denominazione di Ricerca e sperimentazione educativa) o Ricerca e formazione [M-PED/04] 5 CFU (Ogni insegnamento avrà un modulo di 3 CFU dedicato allo 0-3).
- Elementi di didattica e pedagogia speciale o Progettazione didattica e delle attività speciali o Metodologia delle attività formative speciali [M-PED/03] 10 CFU (Ciascun insegnamento avrà 6 CFU, 3 per Didattica e 3 per Pedagogia Speciale, dedicati ai contenuti 0-3).
- Metodologie educative per la prevenzione della marginalità [M-PED/03] o Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento [M-PED/03] o Progettazione delle attività educative integrate [M-PED/03] 5 CFU (Ogni insegnamento avrà un modulo di 1 CFU dedicato allo 0-3 anni).
- Laboratorio di Gestione delle relazioni educative (con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni) M-PED/01 1 CFU.
- Laboratorio di Progettazione educativa (con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni) M-PED/03 1 CFU.
- Laboratorio di Educazione alla lettura degli albi illustrati e sensoriali (con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni) M-PED/02 1 CFU.
- Laboratorio di Osservazione e valutazione educativa (con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni) M-PED/04 1 CFU.
- Laboratorio di Analisi dello sviluppo tipico e atipico (con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni) M-PSI/04 1 CFU.

Per poter completare il raggiungimento dei 55 CFU previsti dalla normativa ministeriale lo studente inoltre dovrà:

- inserire negli esami a scelta gli esami di Psicologia Clinica [M-PSI/08] 5 CFU e di Psicologia Generale [M-PSI/01] 5 CFU;
- svolgere l'attività di tirocinio di 10 CFU di cui almeno il cinquanta per cento delle ore di tirocinio diretto svolto presso i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2, comma 3 del decreto legislativo n. 65 del 2017.

LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO

SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

(Corso di laurea a ciclo unico che afferisce alla classe di laurea LM-85bis)

Obiettivi

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico, di durata quinquennale, in Scienze della formazione primaria è dedicato alla preparazione culturale e professionale degli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Si prefigge di:

- fornire una solida formazione culturale, pedagogico-didattica e metodologico-progettuale nei diversi ambiti disciplinari oggetto d'insegnamento nelle suddette scuole;
- sviluppare competenze idonee a sostenere l'apprendimento degli alunni, nel rispetto dei ritmi di sviluppo e delle capacità di ciascuno;
- favorire la crescita di mature attitudini relazionali, in grado di dare vita nella classe a un clima di apprendimento significativo e motivante, entro un quadro di convivenza democratica;
- promuovere conoscenze e capacità specifiche circa l'integrazione di alunni con bisogni speciali;
- consolidare attitudini collaborative tra colleghi in ordine alla comune progettazione pedagogico-didattica, nonché stili relazionali dialogici con le famiglie e con il contesto territoriale di riferimento.

Insegnamenti

Il corso di laurea prevede un organico e articolato insieme di discipline per consentire agli studenti l'acquisizione delle conoscenze indispensabili all'esercizio dell'insegnamento nelle scuole dell'infanzia e primaria, secondo quanto previsto dalle *Indicazioni programmatiche nazionali* del 2012. In quest'ottica, il piano degli studi si compone di un equilibrato insieme di insegnamenti a prevalente valenza "culturale" (lingue, storia, geografia...) con altri di più spiccato carattere "professionale" (pedagogie, didattiche, psicologie, sociologie).

Laboratori

Accanto agli insegnamenti il corso prevede attività di laboratorio. Consistono in percorsi di analisi, progettazione e simulazione didattica per consentire al docente in formazione iniziale di misurarsi gradualmente con la complessità dell'insegnamento. La frequenza alle attività di laboratorio è obbligatoria.

Tirocinio

Il tirocinio è un percorso formativo obbligatorio strutturato in attività indirette (svolte in ambito universitario) e dirette (nelle scuole dell'infanzia e primaria). È finalizzato allo sviluppo della capacità riflessiva sulla e nella prassi didattica. Si svolge a partire dal secondo anno, ampliandosi fino al quinto e si conclude con la stesura di una relazione individuale scritta. Il percorso di tirocinio prevede 600 ore di frequenza.

Esame di laurea

Come indicato all'art. 6, n. 5, del vigente Decreto Ministeriale 10 settembre 2010, n. 249, "il corso di laurea si conclude con la discussione della tesi e della relazione finale di tirocinio che costituiscono, unitariamente, esame avente anche valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria".

Dopo la laurea

Circa il concreto accesso alla professione docente si rimanda alle norme che il competente Ministero detterà in tema di reclutamento del personale insegnante. In attesa dell'istituzione di specifiche classi di abilitazione e della compiuta regolamentazione dei relativi percorsi di formazione, ai laureati in Scienze della formazione primaria (LM-85-bis) è consentito l'accesso ai **Percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità** previsti all'art. 13 del cit. D.M. 249/2010. L'accesso a tale percorso di specializzazione avviene mediante concorso. Le informazioni relative alle modalità di iscrizione sono pubblicate sul sito web d'Ateneo.

Piani di studio

Per il conseguimento della laurea sono necessari 300 crediti formativi universitari (cfu) risultanti dai diversi crediti attribuiti a insegnamenti, tirocini e altre attività formative, secondo quanto previsto dal piano degli studi. Le prove di esame sono valutate in trentesimi, quella finale in centodecimi.

Gli studenti, oltre agli esami previsti dal piano di studi, devono superare tre esami di Teologia e un corso in forma seminariale/monografica.

(Per maggiori indicazioni si veda il capitolo "*Corsi di teologia*" nella presente guida).

PIANO DEGLI STUDI

I anno

*Settore scientifico
disciplinare*

		<i>CFU</i>
M-PED/01	Pedagogia generale	8
M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo	8
M-PED/02	Storia della scuola e delle istituzioni educative	8
M-GGR/01	Geografia (con laboratorio)	9
M-STO/02 e 04	Storia moderna e contemporanea	8
M-PED/04	Metodi della ricerca educativa (con laboratorio)	7
M-EDF/01	Didattica e metodologia delle attività motorie (con laboratorio)	9
	Laboratorio di Lingua inglese I [SeLdA]	4

II anno

*Settore scientifico
disciplinare*

		<i>CFU</i>
M-PED/03	Didattica generale (con laboratorio)	12
L-ANT/02,03 e M-STO/01	Civiltà del mondo antico e medievale	8
SPS/08	Sociologia dell'educazione	8
L-FIL-LET/11	Letteratura italiana contemporanea (con laboratorio)	13
L-ART/07	Fondamenti della comunicazione musicale (con laboratorio)	9
	Tirocinio I	5
	Laboratorio di Lingua inglese II	2

III anno

*Settore scientifico
disciplinare*

		<i>CFU</i>
M-PED/03	Pedagogia speciale (con laboratorio)	10
M-PED/01	Educazione alla sostenibilità e pedagogia interculturale (con laboratorio)	9
L-FIL-LET/12	Lingua e grammatica italiana (con laboratorio)	13
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea (con laboratorio)	9
MAT/02	Matematica elementare (con laboratorio di Didattica della matematica)	11

	Attività a scelta dello studente ¹	8
	Laboratorio di Lingua inglese III	2
L-LIN/12	Prova/Idoneità di Lingua inglese B2*	2
	Tirocinio II	5

IV anno

*Settore scientifico
disciplinare*

		<i>CFU</i>
M-PED/04	Metodi e strumenti per la valutazione	6
MAT/03	Geometria elementare (con laboratorio di Didattica della geometria)	11
M-PED/03	Didattica e tecnologie dell'istruzione (con laboratorio)	12
BIO/07	Scienze della terra e nutrizione (con laboratorio di Educazione alimentare e Scienze della terra)	13
M-PSI/04	Psicologia dell'educazione (con laboratorio)	9
	Laboratorio di tecnologie didattiche	3
	Laboratorio di Lingua inglese IV	1
	Tirocinio III	7

V anno

*Settore scientifico
disciplinare*

		<i>CFU</i>
FIS/01	Fisica sperimentale (con laboratorio di Didattica della fisica)	9
CHIM/06	Chimica elementare (con laboratorio di Chimica elementare)	4
M-PED/02	Letteratura per l'infanzia (con laboratorio)	9
M-PSI/08	Psicologia clinica	8
IUS/10	Legislazione scolastica	4
	Laboratorio di Lingua inglese V	1
	Tirocinio IV	7
	Prova finale	9

*Ai fini del superamento della Prova/Idoneità di Lingua inglese B2 è necessario aver sostenuto: Laboratorio di Lingua inglese I [SeLdA], Laboratorio di Lingua inglese II, Laboratorio di Lingua inglese III.

¹ Fermo restando il diritto dello studente a scegliere qualunque insegnamento purché coerente con il progetto formativo di questo corso di laurea, la Facoltà suggerisce di tenere in particolare considerazione i seguenti insegnamenti di durata annuale (8 cfu):

M-FIL/06 *Forme e modelli del pensiero filosofico;*

M-PED/01 *Pedagogia dell'infanzia e della scuola;*

M-STO/02 *Storia di una regione.*

I crediti acquisiti con le "Attività a scelta dello studente" sono anticipabili, indifferentemente, al I o al II anno di corso.

LAUREA MAGISTRALE

PROGETTAZIONE PEDAGOGICA E FORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE

(Corso di laurea che afferisce alla classe LM-50)

Il corso di studio è multidisciplinare, coniuga teoria e pratica, azione progettuale e sviluppo di competenze. Facilita l'ingresso nel mondo del lavoro e introduce a nuove opportunità di placement.

Professione Pedagogista

Il corso di laurea permette di accedere agli sbocchi professionali propri della figura del Pedagogista. Come previsto dalle recenti normative, permette inoltre di maturare i cfu necessari per partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione all'insegnamento secondario. Il corso di studi amplia e potenzia le opportunità di ingresso nel mondo del lavoro, anche a motivo del radicamento sul territorio e della pluralità di ambiti occupazionali che si avvalgono della progettazione pedagogica e della formazione delle risorse umane.

Tra i più accreditati:

- infanzia, scuola, disabilità;
- giovani, orientamento professionale, sviluppo di carriera;
- azienda, selezione e formazione;
- servizi alla persona, marginalità, consulenza pedagogica;
- anziani, housing sociale, inclusione sociale.

Obiettivi e territori

In dialogo con il territorio, il corso di laurea magistrale qualifica figure professionali:

- competenti nel coordinamento pedagogico e supervisione in servizi dedicati alla persona e rivolti all'infanzia, all'adolescenza, ai giovani, all'età adulta e agli anziani;
- capaci di formare e gestire le risorse umane nelle organizzazioni profit e no profit;
- esperte nella progettazione pedagogica sul territorio (project management), per promuovere e gestire interventi di rete tra diversi stakeholder: scuole, imprese, enti e associazioni;

- in grado di declinare competenze relazionali e metodologie innovative in attività di orientamento scolastico e al lavoro, empowerment e di riqualificazione professionale;
- rivolte a contrastare le disuguaglianze e valorizzare le differenze di genere e la leadership partecipativa nei progetti di welfare del territorio, dall’analisi dei bisogni alla valutazione, in un contesto dinamico di cambiamenti socioeconomici (UN Agenda 2030; Next generation EU; Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; Transizione ecologica) e normativi (Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento; Riforma del Terzo Settore; L. 205/2017).

Durata

La durata della laurea magistrale è di due anni.

Per il conseguimento del titolo di laurea si devono acquisire almeno 120 crediti formativi universitari.

Ad ogni insegnamento corrisponde un certo numero di crediti e un voto espresso in trentesimi acquisibili attraverso il superamento del relativo esame.

Corsi di Teologia

Il piano di studio del biennio magistrale sarà integrato da un corso semestrale, della durata di 30 ore, in forma seminariale e/o monografica su tematica inerente il curriculum frequentato, secondo le determinazioni stabilite dal Collegio dei Docenti di Teologia.

(Per maggiori informazioni si veda il capitolo “*Corsi di teologia*” nella presente guida).

Più opportunità di lavoro con la laurea magistrale

La laurea magistrale in Progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane permette di maturare i cfu necessari per partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l’insegnamento secondario.

I laureati magistrali, attraverso una preparazione multidisciplinare, trovano occupazione nell’ambito:

- socio-educativo;
- dello sviluppo delle risorse umane;
- dell’orientamento e della formazione professionale;
- dell’insegnamento e della ricerca;
- della consulenza e della supervisione per enti, imprese e agenzie di formazione;

- della progettazione pedagogica su scala locale e in prospettiva internazionale.

I laureati magistrali si inseriscono e crescono professionalmente nei contesti organizzativi (realità profit, no profit e pubblica amministrazione) come:

- esperti nella progettazione pedagogica;
- coordinatori pedagogici;
- responsabili della formazione;
- consulenti pedagogici per le organizzazioni pubbliche e private;
- dirigenti e project manager di interventi formativi e culturali (ideazione, progettazione, realizzazione e valutazione);
- responsabili delle risorse umane in ambiti aziendali;
- coordinatori inter istituzionali tra le aree del pubblico e del privato sociale;
- esperti nella valutazione degli interventi formativi e dei servizi socio-educativi;
- docenti nella formazione professionale e nei percorsi di formazione del personale;
- responsabili della gestione del personale della pubblica amministrazione.

Eventi e internazionalizzazione

Il corso di laurea propone lezioni aperte, seminari con enti ed istituzioni, convegni internazionali su argomenti di peculiare rilevanza pubblica e occupazionale, con riferimento all'attualità del dibattito nelle discipline pedagogiche, sociologiche, psicologiche, storiche e filosofiche.

Il corpo docente è impegnato in scambi scientifici internazionali, incoraggia e segue attivamente eventuali esperienze universitarie degli studenti all'estero, nel quadro delle convenzioni.

PIANO DEGLI STUDI

I anno

Settore scientifico

disciplinare

		CFU
M-PED/03	Metodologia per l'innovazione educativa e l'integrazione sociale	10
M-PSI/08	Psicologia clinica della formazione e del lavoro	10
SPS/10 e	Sociologia del territorio,	10
IUS/10	pianificazione e legislazione dei servizi	
M-PED/01	Progettazione e coordinamento pedagogico	10
SPS/08	Sociologia delle politiche formative	5
	Attività formative a scelta dello studente ¹	5
L-LIN/12	Lingua inglese avanzato	2
	ICT e società dell'informazione II	3
	Laboratorio 1 ²	1
	Tirocinio 1	3

II anno

Settore scientifico

disciplinare

		CFU
M-PED/01	Pedagogia dell'organizzazione e sviluppo delle risorse umane <i>oppure</i>	10
M-PED/01	Pedagogia e formazione per la transizione ecologica	
M-FIL/03	Etica delle relazioni nell'economia	5
M-STO/04	Storia sociale	5
M-PED/04	Valutazione della qualità dei progetti educativi e formativi	5
M-PED/02	Storia dei sistemi educativi e formativi	5
	Attività formative a scelta dello studente ³	5
	Laboratorio 2	1
	Tirocinio 2	5
	Prova finale	20

¹ Per il conseguimento di tali crediti la Facoltà consiglia la scelta dell'insegnamento di **Modelli formativi ed economia del capitale umano (M-PED/01 e SECS-P/02)**.

² E' inoltre attivato il **Laboratorio 3** che può essere inserito nel piano studi, aggiungendolo come sovrannumerario.

³ Per il conseguimento di tali crediti la Facoltà consiglia la scelta dell'insegnamento di **Psicologia dell'orientamento e sviluppo di carriera (M-PSI/04)**.

FORMAZIONE INIZIALE DEGLI INSEGNANTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Percorsi formativi: descrizione e accesso

La Legge 13 luglio 2015, n. 107 (c.d. “Buona Scuola”) ha riformato il sistema nazionale di istruzione e formazione e ha delegato il Governo per il riordino della normativa sulla formazione degli insegnanti.

Il Decreto legislativo n. 59/2017 ha conseguentemente introdotto un sistema regolare di concorsi nazionali per l’assunzione di docenti nella scuola secondaria.

Recentemente nell’ambito delle misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, con Decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 (pubblicato in G.U. il 30/04/2022, n. 100) il Governo ha apportato alcune sostanziali modifiche al sopra citato D. lgs. n. 59/2017 introducendo un **modello integrato di formazione, abilitazione a accesso in ruolo dei docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado** che prevede:

1. un percorso universitario abilitante di formazione iniziale con prova finale corrispondente ad almeno 60 crediti formativi universitari, nel quale vengono acquisite dagli aspiranti docenti competenze teorico-pratiche;
2. un concorso pubblico nazionale, indetto su base regionale o interregionale;
3. un periodo di prova in servizio di durata annuale con test finale e valutazione conclusiva.

Nota bene

In attesa dell’emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con i Ministri dell’istruzione e dell’Università e della ricerca, con cui verranno definiti i contenuti e la strutturazione dell’offerta formativa corrispondente a 60 crediti formativi universitari necessari per la formazione iniziale, comprendente un periodo di tirocinio diretto presso le scuole e uno di tirocinio indiretto, si comunica che secondo l’art. 18 bis del decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022 n. 79, recante le Norme transitorie per l’accesso al concorso e per l’immissione in ruolo: “Fino al 31 dicembre 2024, fermo restando il possesso del titolo di studio necessario con riferimento alla classe di concorso, sono comunque ammessi a partecipare al concorso per i posti comuni di docente di scuola secondaria di primo e secondo grado e per i posti di insegnante tecnico-pratico coloro che abbiano conseguito almeno 30 CFU/CFA del percorso universitario e accademico di formazione iniziale di cui all’articolo 2 -bis

in coerenza con il Profilo conclusivo delle competenze professionali del docente abilitato di cui al comma 6 dell'articolo 2 -bis e a condizione che parte dei CFU/CFA siano di tirocinio diretto. Fino alla data di cui al primo periodo, sono altresì ammessi a partecipare coloro i quali, entro il 31 ottobre 2022, abbiano conseguito i 24 CFU/CFA previsti quale requisito di accesso al concorso secondo il previgente ordinamento”.

Le relative informazioni e aggiornamenti saranno pubblicati sul sito internet di Ateneo non appena disponibili.

A-18 Filosofia e Scienze umane (nuova denominazione, ex D.P.R. 19/2016 e D.M. 259/2017 - ***36/A Filosofia, psicologia e scienza dell'educazione***, ex D.M. 39/1998)

– Laurea magistrale afferente alla classe ***LM-85 Scienze pedagogiche*** (o corrispondente laurea specialistica afferente alla classe ***87/S Scienze pedagogiche***) o laurea magistrale afferente alla classe ***LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua*** (o corrispondente laurea specialistica afferente alla classe ***65/S Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua***) o laurea magistrale afferente alla classe ***LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi*** (o corrispondente laurea specialistica afferente alla classe ***56/S Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi***).

Requisiti minimi: con almeno 96 crediti nei settori scientifico-disciplinari:

M-FIL, M-STO, M-PED, M-PSI e SPS di cui:

24 tra: M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03 o 04, M-FIL/06 o 07 o 08, M-STO/05;

24 tra: M-PED/01, M-PED/02, M-PED/04;

24 tra: M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/04, M-PSI/05 o 06;

24 tra: SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/11, SPS/12.

(*) Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione dei contenuti di cui alla lettera d) per il periodo transitorio: M-FIL/01, 02, 03, 04, 05, 06 (filosofia); M-PED/01, 02, 03, 04; M-PSI/01, 03, 04, 05, 06; SPS/04, 07; M-DEA/01 (scienze umane).

A-19 Filosofia e Storia (nuova denominazione, ex D.P.R. 19/2016 e D.M. 259/2017 - ***37/A Filosofia e storia***, ex D.M. 39/1998)

– Laurea magistrale afferente alla classe ***LM-85 Scienze pedagogiche*** (o corrispondente laurea specialistica afferente alla classe ***87/S Scienze***

pedagogiche) o laurea magistrale afferente alla classe **LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua** (o corrispondente laurea specialistica afferente alla classe **65/S Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua**) o laurea magistrale afferente alla classe **LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi** (o corrispondente laurea specialistica afferente alla classe **56/S Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi**).

Requisiti minimi: con almeno 60 crediti nei settori scientifico-disciplinari:

M-FIL, M-STO e L-ANT di cui:

12 M-STO/01;

12 M-STO/02 o 04;

12 L-ANT/02 o 03;

24 tra: M-FIL/01, M-FIL/02 o 03 o 04 o 05, M-FIL/06.

(*) Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione dei contenuti di cui alla lettera d) per il periodo transitorio: M-FIL/01, 02, 03, 04, 05, 06 (filosofia); M-STO/01, 02, 04; L-ANT/02, 03 (storia).

ELENCO ALFABETICO DEGLI INSEGNAMENTI ATTIVATI PER IL CORSO DI LAUREA TRIENNALE E PER I CORSI DI LAUREA MAGISTRALE CON RELATIVO CODICE DI SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE.

I settori scientifico-disciplinari (SSD) sono nati da un'esigenza di chiarezza e semplificazione, che ha portato (con più interventi legislativi) a raggruppare tutte le discipline insegnate nelle università italiane per settori omogenei, attribuendo a tali settori una sigla e un'intitolazione; quest'ultima è stata individuata scegliendo tra le varie denominazioni quella della disciplina più rappresentativa del settore (*Letteratura italiana, Storia del Diritto, ecc.*) ed unendo a questa tutte le discipline-insegnamenti ritenuti affini.

Con il D.M. del 4 ottobre 2000, si è avuta una completa revisione delle discipline che vengono così ad afferire a 14 grandi aree e, all'interno di queste, a 370 settori individuati da un nuovo codice alfanumerico e da un'intitolazione. La sigla alfabetica si riferisce all'area disciplinare, il numero che segue indica il numero d'ordine che il settore occupa all'interno dell'area.

Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea fanno riferimento ai settori scientifico disciplinari, pertanto la conoscenza del settore disciplinare a cui afferiscono gli insegnamenti può essere utile allo studente che volesse, ad esempio verificare la "spendibilità", in altri percorsi formativi, dei crediti acquisiti con un determinato insegnamento.

Laurea triennale

Antropologia culturale ed etnologia	M-DEA/01
Bioetica	M-FIL/03
Cultura e istituzioni del medioevo europeo	M-STO/01
Educazione al patrimonio artistico e teatro d'animazione	L-ART/03 e L-ART/05
Elementi di didattica e pedagogia speciale	M-PED/03
Elementi di diritto della famiglia e dei minori	IUS/17
Filosofia morale	M-FIL/03
Fondamenti e metodi della sociologia	SPS/07
ICT e società dell'informazione	
Letteratura italiana contemporanea	L-FIL-LET/11
Letteratura italiana moderna	L-FIL-LET/11
Lingua francese	L-LIN/04
Lingua inglese	L-LIN/12
Lingua spagnola	L-LIN/06
Lingua tedesca	L-LIN/14
Metodologia delle attività formative e speciali	M-PED/03
Metodologie educative per la prevenzione della marginalità	M-PED/03

Pedagogia delle età della vita	M-PED/01
Pedagogia del lavoro educativo e della formazione	M-PED/01
Pedagogia della famiglia	M-PED/01
Pedagogia dell'ambiente e outdoor education	M-PED/01
Pedagogia generale e della comunicazione educativa	M-PED/01
Pedagogia generale e della cura educativa	M-PED/01
Pedagogia sociale e interculturale	M-PED/01
Progettazione delle attività educative integrate	M-PED/03
Progettazione didattica e delle attività speciali	M-PED/03
Psicologia clinica	M-PSI/08
Psicologia dei contesti educativi del bambino e dell'adolescente: elementi giuridici e sociali	M-PSI/04 e M-PSI/05
Psicologia dei gruppi	M-PSI/05
Psicologia dello sviluppo e delle relazioni sociali nel ciclo di vita	M-PSI/04 e M-PSI/05
Psicologia dello sviluppo e della comunicazione del linguaggio	M-PSI/04
Psicologia delle relazioni interpersonali	M-PSI/05
Psicologia dello sviluppo affettivo	M-PSI/04
Psicologia dello sviluppo atipico	M-PSI/04
Psicologia generale	M-PSI/01
Ricerca e formazione	M-PED/04
Ricerca e sperimentazione educativa	M-PED/04
Sociologia dell'educazione	SPS/08
Sociologia della famiglia	SPS/08
Sociologia economica e dell'organizzazione	SPS/09
Storia del mondo contemporaneo	M-STO/04
Storia della civiltà e della cultura europea	M-STO/04
Storia della civiltà moderna	M-STO/02
Storia della filosofia	M-FIL/06
Storia della filosofia contemporanea	M-FIL/06
Storia della lettura e della letteratura per l'età evolutiva	M-PED/02
Storia della pedagogia e dell'educazione	M-PED/02
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	M-PED/03
Teoria della persona e della comunità	M-FIL/03

Laurea magistrale a ciclo unico

Chimica elementare (con laboratorio di Chimica elementare)	CHIM/06
Civiltà del mondo antico e medievale	M-STO/01, L-ANT/02 e L-ANT/03
Didattica e metodologia delle attività motorie (con laboratorio)	M-EDF/01
Didattica e tecnologie dell'istruzione (con laboratorio)	M-PED/03

Didattica generale (con laboratorio)	M-PED/03
Educazione alla sostenibilità e pedagogia interculturale (con laboratorio)	M-PED/01
Fisica sperimentale (con laboratorio di Didattica della fisica)	FIS/01
Fondamenti della comunicazione musicale (con laboratorio)	L-ART/07
Forme e modelli del pensiero filosofico	M-FIL/06
Geografia (con laboratorio)	M-GGR/01
Geometria elementare (con lab. di Didattica della geometria)	MAT/03
Legislazione scolastica	IUS/10
Letteratura italiana contemporanea (con laboratorio)	L-FIL-LET/11
Letteratura per l'infanzia (con laboratorio)	M-PED/02
Lingua e grammatica italiana (con laboratorio)	L-FIL-LET/12
Matematica elementare (con laboratorio di Didattica della matematica)	MAT/02
Metodi della ricerca educativa (con laboratorio)	M-PED/04
Metodi e strumenti per la valutazione	M-PED/04
Pedagogia dell'infanzia e della scuola	M-PED/01
Pedagogia generale	M-PED/01
Pedagogia speciale (con laboratorio)	M-PED/03
Prova/Idoneità lingua inglese B2	L-LIN/12
Psicologia clinica	M-PSI/08
Psicologia dell'educazione (con laboratorio)	M-PSI/04
Psicologia dello sviluppo	M-PSI/04
Scienze della terra e nutrizione (con laboratorio di Educazione alimentare e scienze della terra)	BIO/07
Sociologia dell'educazione	SPS/08
Storia dell'arte contemporanea (con laboratorio)	L-ART/03
Storia della scuola e delle istituzioni educative	M-PED/02
Storia di una regione	M-STO/02
Storia moderna e contemporanea	M-STO/02 e M-STO/04

Laurea magistrale

Etica delle relazioni nell'economia	M-FIL/03
ICT e società dell'informazione II	
Lingua inglese (avanzato)	L-LIN/12
Metodologia per l'innovazione educativa e l'integrazione sociale	M-PED/03
Modelli formativi ed economia del capitale umano	M-PED/01 e SECS-P/02
Pedagogia dell'organizzazione e sviluppo delle risorse umane	M-PED/01
Pedagogia e formazione per la transizione ecologica	M-PED/01
Progettazione e coordinamento pedagogico	M-PED/01
Psicologia clinica della formazione e del lavoro	M-PSI/08

Psicologia dell'orientamento e sviluppo di carriera	M-PSI/04
Sociologia del territorio, pianificazione e legislazione dei servizi	SPS/10 e IUS/10
Sociologia delle politiche formative	SPS/08
Storia dei sistemi educativi e formativi	M-PED/02
Storia sociale	M-STO/04
Valutazione della qualità dei progetti educativi e formativi	M-PED/04

Attività formative integrative proposte dalla Facoltà

Attività integrativa di Scrittura: il *Corso propedeutico alla stesura della tesi di laurea. Teoria e pratiche di scrittura argomentativa* è aperto a tutti gli studenti della Facoltà e si compone di alcune lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche guidate ed è volto a fornire un supporto agli studenti nell'impostazione e nella stesura della tesi (e di conseguenza a migliorare la padronanza della lingua italiana a livello morfologico, lessicale, sintattico e argomentativo).

PROGRAMMI DEI CORSI

I programmi dei corsi sono consultabili accedendo
alla sezione del sito web dell'Università Cattolica ad essi dedicata:

<http://programmideicorsi-brescia.unicatt.it>

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI E RELATIVI DOCENTI INCARICATI

Laurea triennale in *Scienze dell'educazione e della formazione*

1. Antropologia culturale ed etnologia (*il corso sarà semestralizzato nel secondo semestre*): Prof. MICHELE FILIPPO FONTEFRANCESCO
2. Bioetica: Prof. ALESSIO MUSIO
3. Cultura e istituzioni del medioevo europeo: Prof. GABRIELE ARCHETTI
4. Educazione al patrimonio artistico e teatro d'animazione:
Prof. GAETANO OLIVA, Prof.ssa MICHELA VALOTTI
5. Elementi di didattica e pedagogia speciale: Prof.ssa ILARIA FOLCI;
Prof. GEROLAMO SPREAFICO
6. Elementi di diritto della famiglia e dei minori: Prof. LUCIANO EUSEBI
7. Filosofia morale: Prof. ssa ALESSANDRA GEROLIN
8. Fondamenti e metodi della sociologia: Prof.ssa MONICA MARTINELLI
9. ICT e società dell'informazione: Prof. ROBERTO PARISI
10. Letteratura italiana contemporanea: Prof. ANTONIO ZOLLINO
11. Letteratura italiana moderna: Prof.ssa CARLA BORONI
12. Metodologia delle attività formative e speciali: Prof.ssa MARIA TERESA CAIRO, Dott. STEFANO PASTA
13. Metodologie educative per la prevenzione della marginalità:
Prof. ROBERTO FRANCHINI
14. Pedagogia del lavoro educativo e della formazione: Prof.ssa ALESSANDRA VISCHI
15. Pedagogia dell'ambiente e outdoor education: Prof.ssa CRISTINA BIRBES
16. Pedagogia della famiglia: Prof.ssa MONICA AMADINI
17. Pedagogia delle età della vita: Prof. PIERGIORGIO REGGIO
18. Pedagogia generale e della comunicazione educativa: Prof.ssa MONICA AMADINI
19. Pedagogia generale e della cura educativa: Prof.ssa PAOLA ZINI
20. Pedagogia sociale e interculturale: Prof.ssa SIMONA SANDRINI
21. Progettazione delle attività educative integrate: Prof.ssa ILARIA FOLCI
22. Progettazione didattica e delle attività speciali: Prof. GIANLUCA BRAGA,
Prof. GIOVANNI ZAMPIERI
23. Psicologia clinica: Prof.ssa LUISA ARRIGONI
24. Psicologia dei contesti educativi del bambino e dell'adolescente: elementi giuridici e sociali: Prof. EDOARDO BRACAGLIA, Prof.ssa ELEONORA CRAPOLICCHIO
25. Psicologia dei gruppi: Prof.ssa CRISTINA GIULIANI
26. Psicologia delle relazioni interpersonali: Prof.ssa SARA PELUCCHI
27. Psicologia dello sviluppo affettivo: Prof.ssa ALESSANDRA RAMPANI
28. Psicologia dello sviluppo atipico: Prof.ssa ELENA RAMELLA

29. Psicologia dello sviluppo della comunicazione e del linguaggio: Prof.ssa TERESA RINALDI
30. Psicologia dello sviluppo e delle relazioni sociali nel ciclo di vita: Prof. MARCO FARINA, Prof.ssa GIULIA PERETTI
31. Psicologia generale: Prof.ssa LAURA TERESA TAPPATÀ
32. Ricerca e formazione: Prof. ENRICO ORIZIO
33. Ricerca e sperimentazione educativa: Prof.ssa LUISA RITA DE VITA
34. Sociologia dell'educazione: Prof.ssa GUIA GILARDONI
35. Sociologia della famiglia: Prof. DIEGO MESA
36. Sociologia economica e dell'organizzazione: Prof.ssa MADDALENA COLOMBO
37. Storia del mondo contemporaneo: Prof. DANIELE BARDELLI
38. Storia della civiltà moderna: Prof.ssa ANTONIA ENRICA MARZIA GIULIANI
39. Storia della civiltà e della cultura europea: Prof. PAOLO VALVO
40. Storia della filosofia: Prof. LORENZO FOSSATI
41. Storia della filosofia contemporanea: Prof.ssa ELISABETTA ZAMBRUNO
42. Storia della lettura e della letteratura per l'età evolutiva: Prof.ssa CLAUDIA ALBORGHETTI
43. Storia della pedagogia e dell'educazione: Prof.ssa DARIA GABUSI
44. Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento: Prof.ssa SERENA TRIACCA
45. Teoria della persona e della comunità: Prof.ssa ALESSANDRA GEROLIN

Laurea magistrale a ciclo unico in *Scienze della formazione primaria*

1. Chimica elementare (con laboratorio): Prof.ssa ELISA APPIANI
2. Civiltà del mondo antico e medievale: Prof.ssa MILENA RAIMONDI
3. Didattica e metodologia delle attività motorie (con laboratorio): Prof. FRANCESCO CASOLO
4. Didattica e tecnologie dell'istruzione (con laboratorio): Prof. STEFANO PASTA, Prof.ssa GIUSEPPINA RITA JOSÈ MANGIONE
5. Didattica generale (con laboratorio): Prof.ssa SIMONA FERRARI
6. Educazione alla sostenibilità e pedagogia interculturale (con laboratorio): Prof.ssa CRISTINA BIRBES
7. Fisica sperimentale (con laboratorio di Didattica della fisica): Prof.ssa STEFANIA PAGLIARA
8. Fondamenti della comunicazione musicale (con laboratorio): Prof.ssa LICIA MARI
9. Forme e modelli del pensiero filosofico: Prof. LORENZO FOSSATI
10. Geografia (con laboratorio): Prof. PAOLO MOLINARI
11. Geometria elementare (con laboratorio di Didattica della geometria): Prof.ssa CARLA ALBERTI
12. Legislazione scolastica: Prof.ssa ENRICA FORTE
13. Letteratura italiana contemporanea (con laboratorio): Prof.ssa CARLA BORONI
14. Letteratura per l'infanzia (con laboratorio): Prof.ssa SABRINA FAVA

15. Lingua e grammatica italiana (con laboratorio): Prof.ssa BARBARA STAGNITTI
16. Matematica elementare (con laboratorio di Didattica della matematica): Prof.ssa SILVANA SPINONI
17. Metodi della ricerca educativa (con laboratorio): Prof.ssa KATIA MONTALBETTI
18. Metodi e strumenti per la valutazione: Prof.ssa KATIA MONTALBETTI
19. Pedagogia dell'infanzia e della scuola: Prof.ssa PAOLA AMARELLI
20. Pedagogia generale: Prof.ssa CRISTINA BIRBES
21. Pedagogia speciale (con laboratorio): Prof.ssa MARIA TERESA CAIRO
22. Psicologia clinica: Prof. FABIO SBATTELLA
23. Psicologia dell'educazione (con laboratorio): Prof. EDOARDO BRACAGLIA
24. Psicologia dello sviluppo: Prof. EDOARDO BRACAGLIA
25. Scienze della terra e nutrizione (con laboratorio di Educazione alimentare e Scienza della terra): Prof. RENZO ROZZINI
26. Sociologia dell'educazione: Prof.ssa MADDALENA COLOMBO
27. Storia dell'arte contemporanea (con laboratorio): Prof.ssa FRANCESCA STROPPA
28. Storia della scuola e delle istituzioni educative: Prof. PAOLO ALFIERI
29. Storia di una regione: Prof.ssa CINZIA CREMONINI
30. Storia moderna e contemporanea: Prof.ssa CINZIA CREMONINI

Corsi di Lingua straniera di livello avanzato

1. Laboratorio di Lingua inglese II: Dott.ssa CHIARA BEVACQUA
2. Laboratorio di Lingua inglese III: Prof.ssa ANGELA VASILOVICI
3. Prova/idoneità di Lingua inglese B2: Prof.ssa ANGELA VASILOVICI
4. Laboratorio di Lingua inglese IV: Dott.sse CHIARA BERTONI, DANIELA CASERTA, GIOVANNA CHISARI, PAOLA VENTURINO, LUCY VIVALDINI, Prof.ssa ANGELA VASILOVICI.
5. Laboratorio di Lingua inglese V: Dott.sse CHIARA BERTONI, CHIARA BEVACQUA, DANIELA CASERTA, GIOVANNA CHISARI, LUCY VIVALDINI, PROF. SSA ANGELA VASILOVICI.

Laurea Magistrale in *Progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane*

1. Etica delle relazioni nell'economia: Prof.ssa ALESSANDRA GEROLIN
2. ICT e società dell'informazione II: Prof. MARCO ROVATI
3. Lingua inglese avanzato: Prof.ssa JENOVIA SMITH
4. Metodologia per l'innovazione educativa e l'integrazione sociale:
Prof. GEROLAMO SPREAFICO, Prof. GIOVANNI ZAMPIERI
5. Modelli formativi ed economia del capitale umano: Prof. PIERLUIGI MALAVASI
6. Pedagogia dell'organizzazione e sviluppo delle risorse umane: Prof.ssa ALESSANDRA VISCHI
7. Pedagogia e formazione per la transizione ecologica: Prof. PIERLUIGI MALAVASI
8. Progettazione e coordinamento pedagogico: Prof.sse SIMONA SANDRINI, CATERINA BRAGA
9. Psicologia clinica della formazione e del lavoro: Prof. DIEGO BOERCHI, Prof. FRANCESCO DE AMBROGI
10. Psicologia dell'orientamento e sviluppo di carriera: Prof. DIEGO BOERCHI
11. Sociologia del territorio, pianificazione e legislazione dei servizi:
Prof. VALERIO CORRADI, Prof. RICCARDO DE NAPOLI
12. Sociologia delle politiche formative: Prof.ssa MADDALENA COLOMBO
13. Storia dei sistemi educativi e formativi: Prof.ssa SABRINA FAVA
14. Storia sociale: Prof. PAOLO ANTONIO VALVO
15. Valutazione della qualità dei progetti educativi e formativi: Prof.ssa KATIA MONTALBETTI

ELENCO DELLA ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE

1. Corso propedeutico alla stesura della tesi di laurea. Teoria e pratiche di scrittura argomentativa: DOTT.SSA DANIELA TONOLINI

CORSI DI TEOLOGIA

Natura e finalità

Gli insegnamenti di Teologia sono una peculiarità dell'Università Cattolica; essi intendono offrire una conoscenza motivata, ragionata e organica della Rivelazione e della vita cristiana, così da ottenere una più completa educazione degli studenti all'intelligenza della fede cattolica.

L'esito degli esami di Teologia fa parte a pieno titolo del *curriculum* dello studente e verrà considerato dalla commissione esaminatrice in ordine alla determinazione del voto finale di laurea.

Lauree e laurea magistrale a ciclo unico

Il piano di studio curricolare prevede per gli studenti iscritti all'Università Cattolica la frequenza a corsi di Teologia.

Programmi

Per il I, II e III anno di corso è proposto un unico programma da svolgersi nei tre anni di corso in forma semestrale (12 settimane di corso per anno su 3 ore settimanali).

Gli argomenti sono:

Teologia 1 - *Questioni fondamentali: la fede cristologica e la Sacra Scrittura;*

Teologia 2 - *Questioni di antropologia teologica ed ecclesiologia;*

Teologia 3 - *Questioni Teologiche di etica e morale cristiana.*

Inoltre per gli studenti iscritti al IV e V anno del corso di laurea magistrale a ciclo unico (quinquennale) in Scienze della formazione primaria è prevista la frequenza ad un corso di Teologia in forma seminariale/monografica.

Lauree magistrali

Per il biennio di indirizzo delle lauree magistrali è proposto un corso semestrale, della durata di 30 ore, tenuto dal prof. Raffaele Maiolini, in forma seminariale e/o monografica su tematiche inerenti il curriculum frequentato, secondo le determinazioni stabilite dal Collegio dei Docenti di Teologia.

Il corso si conclude con una prova stabilita dal docente.

Docenti e programmi dei corsi

Per informazioni sui corsi e docenti di teologia, si consulti la pagina web:

<https://www.unicatt.it/ateneo/governance-e-organi-dell-ateneo/collegio-dei-docenti-di-teologia/corsi-e-docenti-di-teologia.html>

I programmi dei corsi di Teologia sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica <http://programmideicorsi-brescia.unicatt.it>

SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENEO (SeLdA)

L'Università Cattolica del Sacro Cuore, tramite il Servizio Linguistico di Ateneo (SeLdA), offre ai propri studenti di tutte le Facoltà l'opportunità di verificare o acquisire le competenze linguistiche di livello di base e avanzato previste nel proprio percorso formativo.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua di base

Per la preparazione della prova di idoneità, il Servizio linguistico di Ateneo organizza corsi semestrali e annuali.

Per la lingua inglese l'insegnamento viene impartito in classi parallele e in più livelli, determinati in base ad un apposito test di ingresso.

Per le lingue francese, spagnola e tedesca sono presenti solo classi di livello principiante.

Obiettivo dei corsi è portare gli studenti al raggiungimento dei livelli di competenza linguistica determinati dalle delibere delle singole Facoltà seguendo lo schema proposto dal "Quadro Comune Europeo di Riferimento".

Calendario delle lezioni dei corsi di lingua di base:

Corsi del I semestre: dal 2 ottobre al 9 dicembre 2023

(lezioni regolari il 13 e il 15 dicembre);

Corsi del II semestre: dal 26 febbraio al 18 maggio 2024.

Prove di idoneità

È prevista una verifica di accertamento del livello di competenza linguistica determinato dalle delibere delle singole Facoltà.

La prova è costituita da una parte scritta e una parte orale.

Dalla sessione estiva dell'anno accademico 2020/21 la consulta SeLdA ha stabilito che la validità nella parte scritta dell'esame non sarà più limitata ad un'unica sessione di esami di profitto ma verrà estesa all'intera durata della carriera dello studente.

Le prove hanno valore interno all'Università: a seconda delle delibere delle Facoltà, sostituiscono in genere il primo esame di lingua previsto nei piani di studio, dando diritto all'acquisizione dei crediti corrispondenti.

Programmi dei corsi

I programmi dei corsi di lingua straniera erogati dal SeLdA sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica:

<http://programmideicorsi-brescia.unicatt.it>.

Riconoscimento certificazioni linguistiche

Taluni certificati linguistici internazionali sono riconosciuti come sostitutivi della prova di idoneità se presentati alla Segreteria del SeLdA entro due anni dall'anno di conseguimento, previo accertamento della presenza

dell'insegnamento linguistico nel piano di studi dell'anno accademico in corso. Presso la seguente pagina web del SeLdA: [servizio-linguistico-di-ateneo-selda-certificazioni-internazionali-riconosciute](#), nella sezione dedicata a Brescia, è disponibile l'elenco dei certificati riconosciuti e i livelli corrispondenti. Per l'a.a. 2023-2024 verranno accettati i certificati conseguiti dall'anno 2021¹.

Centro per l'Autoapprendimento

Il Centro per l'Autoapprendimento si affianca alle lezioni frontali, consentendo l'incremento del numero di ore di esposizione alla lingua.

Il Centro offre un'ampia gamma di strumenti e, soprattutto, un servizio di consulenza linguistica, attraverso il quale l'utente viene seguito nelle diverse fasi dell'apprendimento.

Il materiale presente nel Centro è integrato da una pagina Blackboard con risorse digitali organizzate e aggiornate dai consulenti linguistici.

Riferimenti utili Centro per l'Autoapprendimento:

e-mail: cap.selda-bs@unicatt.it

sito web: [servizio-linguistico-di-ateneo-selda-cap-centro-per-l-autoapprendimento](#)

Riferimenti utili:

Sede di Brescia

Polo studenti

Via Trieste, 17 – 25121 Brescia

<https://studenticattolica.unicatt.it/servizi-e-campus-life-selda-brescia>

¹ Per i certificati datati 2021 la scadenza di presentazione è dicembre 2023

CENTRO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E TECNOLOGICHE D'ATENEO (ILAB)

Il Centro per l'Innovazione e lo sviluppo delle attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB) promuove e realizza iniziative e progetti finalizzati al potenziamento e allo sviluppo delle tecnologie per la didattica.

Il Centro si occupa tra l'altro della gestione e del supporto nell'utilizzo di Blackboard, la piattaforma scelta dall'Università Cattolica come strumento principale di gestione della didattica online e ne promuove l'uso più avanzato attraverso iniziative ad hoc di presentazione e formazione.

In coerenza con gli obiettivi formativi dell'Ateneo, ILAB eroga corsi di “**ICT e società dell'informazione**” per la comprensione delle principali evoluzioni dell'innovazione tecnologica e il conseguimento delle abilità informatiche di base.

Programmi Dei Corsi

I programmi dei corsi di *ICT e società dell'informazione* sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica:

<https://brescia.unicatt.it/polo-studenti-e-didattica-programmi-dei-corsi-orari-delle-lezioni#/programmi/BS>

Riferimenti utili:

Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB)

Via Trieste, 17 - 25121 Brescia

E-mail: ilab-bs@unicatt.it

PROGRAMMI INTERNAZIONALI

Semestre/Anno all'estero (Destinazioni disponibili anche in modalità online)

L'università Cattolica offre diverse opportunità agli studenti interessati a trascorrere un semestre o un intero anno accademico all'estero presso Università europee ed extraeuropee:

- **UCSC Exchange Network (Erasmus e Overseas):** In qualità di exchange students, i selezionati avranno l'opportunità di frequentare i corsi presso una delle università europee ed extraeuropee con cui le Facoltà di appartenenza hanno siglato un accordo bilaterale di scambio, usufruire delle strutture e dei servizi dell'Ateneo ospitante, sostenere gli esami concordati con i docenti UCSC ed ottenerne il riconoscimento al rientro;
- **UCSC ISEP Network:** La convenzione stipulata tra UCSC e ISEP - International Student Exchange Program, la più vasta rete mondiale di cooperazione tra istituzioni universitarie, offre agli studenti UCSC la possibilità di frequentare un semestre o un anno di studi all'estero, scegliendo tra circa 150 università negli Stati Uniti e altre 50 nel resto del mondo, in cui sostenere esami concordati con i docenti UCSC ed ottenerne il riconoscimento al rientro;
- **UCSC Study Abroad Network:** Grazie a questo programma lo studente potrà scegliere di frequentare un semestre in uno dei più prestigiosi Atenei al mondo, e sostenere i propri esami all'estero, con possibilità di richiederne il riconoscimento al rientro. Il programma prevede una quota di iscrizione presso l'ente partner, ma tutti i candidati concorrono per ottenere scholarship messe a disposizione da UCSC.

Double Degree (Alcuni programmi disponibili anche in modalità online)

È un percorso che prevede lo svolgimento di una parte del proprio iter accademico in Università Cattolica e una parte in un'Università estera, con l'obiettivo di ottenere due titoli di studio parimenti riconosciuti, sia in Italia che nel Paese ospitante.

Summer Programs (Programma disponibile anche in modalità online)

Durante i mesi estivi i Summer programs permettono di frequentare corsi accademici in prestigiose università internazionali, con possibilità di riconoscimento degli esami al rientro. Tutti i candidati concorrono per ottenere scholarship messe a disposizione da UCSC.

LaTE - Corsi di lingua (Programma disponibile anche in modalità online)

I programmi LaTE (*Language Training Experience*) propongono corsi intensivi di lingua all'estero per migliorare le competenze linguistiche e per perfezionarsi

anche in vista dell'ottenimento di certificazioni internazionali. Lingue: inglese, spagnolo, francese, tedesco, arabo, cinese, russo.

Lavorare all'estero (Programma disponibile anche in modalità online)

Stage europei ed extra-europei presso aziende ed enti partner dell'Università Cattolica sono a disposizione degli studenti che vogliono provare un'esperienza di *internship* all'estero. Alcuni programmi prevedono contributi economici, altri permettono di scegliere l'area di interesse in cui svolgere lo stage. Possono aderire a queste proposte anche i neolaureati (entro i 12 mesi dalla laurea).

International Volunteering (Programma disponibile solo in presenza)

Rivolto a studenti e neolaureati, offre numerose opportunità di svolgere un periodo di volontariato all'estero durante l'estate, in diversi paesi del Sud America, dell'Africa e dell'Asia.

International Thesis Scholarship (Programma disponibile solo in presenza)

UCSC offre a laureandi triennali e magistrali un contributo economico per svolgere all'estero le ricerche per la tesi di laurea.

Corsi in preparazione alle certificazioni internazionali (Programmi disponibili anche in modalità online)

Cattolica International organizza corsi di lingua inglese indirizzati al conseguimento delle certificazioni internazionali principali, per offrire la possibilità ai nostri studenti di prepararsi al meglio per esperienze di studio o lavoro internazionali.

Programmi Virtuali

Cattolica International ha collaborato con le Facoltà per attivare iniziative internazionali erogate esclusivamente in modalità virtuale e ora promosse in un'area dedicata.

Per ulteriori informazioni si invita a consultare il sito:

<https://goabroad.unicatt.it/>

NORME AMMINISTRATIVE

NORME PER L'IMMATRICOLAZIONE

1. TITOLI DI STUDIO RICHIESTI

A norma dell'art. 6 del D.M. n. 270/2004, possono immatricolarsi ai corsi di laurea istituiti presso l'Università Cattolica:

- *i diplomati di scuola secondaria* di secondo grado (quinquennale o quadriennale: diplomi conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore).
- *i possessori di titolo di studio ad ordinamento estero*, riconosciuto idoneo per l'ammissione alle università italiane secondo le disposizioni emanate per ogni anno accademico dal Ministero, dell'Università e della Ricerca di concerto con i Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno.

Contemporanea iscrizione all'università e a corsi di studio dell'alta formazione artistica e musicale (AFAM)

È consentita la contemporanea iscrizione a due corsi di studio presso la stessa Università o presso Università diverse italiane o estere o di cui una presso una Università e una presso gli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici, in ottemperanza a quanto previsto dalla L. 12 aprile 2022, n. 33 e successivi decreti ministeriali attuativi.

La contemporanea iscrizione a due corsi di studio è consentita a condizione che i predetti corsi non afferiscano alla stessa classe ministeriale di laurea e che si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative in termini di crediti formativi accademici.

Gli studenti interessati alla contemporanea iscrizione sono tenuti a darne tempestiva comunicazione al Polo studenti della sede di competenza utilizzando l'apposita modulistica.

2. MODALITÀ

Gli studenti che intendono iscriversi per la prima volta all'Università Cattolica (sede di Milano, Brescia, Piacenza-Cremona) devono anzitutto prendere visione degli appositi bandi "Procedure di ammissione" sul sito internet dell'Ateneo (www.unicatt.it).

La domanda di immatricolazione deve essere compilata ed inoltrata on line (l'inoltro è necessario in quanto la domanda, in alcune parti, deve essere manualmente compilata ed è altresì necessario acquisire la firma autografa dello studente o del genitore, nel caso lo studente sia minore) utilizzando il

Portale iscrizioni, disponibile sul sito internet dell'Ateneo.

Oltre alla compilazione del form di immatricolazione, sarà necessario versare la 1^a rata relativa alle tasse e ai contributi universitari ed effettuare la procedura di upload di tutta la documentazione richiesta.

Perfezionata l'immatricolazione, l'Università, secondo le modalità in vigore, renderà disponibile il badge *Carta Ateneo+*.

I Sacerdoti e i Religiosi, all'atto della consegna della domanda di immatricolazione, dovranno presentare la dichiarazione con la quale l'Ordinario o il loro Superiore, li autorizza ad immatricolarsi all'Università (l'autorizzazione scritta verrà vistata dall'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica o da un delegato).

Per quanto concerne la presentazione della documentazione reddituale si dovrà utilizzare l'apposita procedura on line, disponibile nel *Portale iscrizioni* o nella pagina personale dello studente *iCatt*.

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e dei contributi pagati.

Iscrizione in regime di tempo parziale

Lo studente che non abbia la piena disponibilità del proprio tempo per ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri giustificati motivi personali, può optare, all'atto dell'immatricolazione o del rinnovo dell'iscrizione in corso, per un percorso formativo che consenta di svolgere attività pari al 50% delle attività didattiche previste per anno di corso. Lievi scostamenti possono essere determinati dai competenti Consigli di Facoltà, tenuto conto delle peculiarità dei singoli corsi di studio.

Lo studente che intende iscriversi in regime di tempo parziale deve prima manifestare tale volontà motivando la richiesta tramite compilazione dell'apposito modulo presso il Polo studenti della propria sede.

Tale dichiarazione di interesse verrà sottoposta alle strutture didattiche competenti per l'approvazione, e a seguito del nulla osta, lo studente potrà presentare formale richiesta di iscrizione in regime di tempo parziale.

Tutte le informazioni relative alle modalità, alle tempistiche ed agli aspetti economici sono reperibili presso il Polo studenti della rispettiva sede.

3. VERIFICA DELLA PREPARAZIONE INIZIALE (V.P.I.) - OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI (O.F.A.)

Per affrontare al meglio i corsi universitari scelti, a coloro che si immatricolano al primo anno dei diversi corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico sarà valutato il livello della propria preparazione iniziale, ad eccezione di coloro che si iscrivono ai corsi di studio per i quali sono previste modalità alternative di assolvimento della VPI o che prevedono una specifica prova di ammissione.

Si tratta di una verifica su predefinite aree tematiche (a titolo esemplificativo le aree della conoscenza della lingua italiana e comprensione del testo e della matematica), diversificate in base alla Facoltà prescelta, riguardo a conoscenze che si attendono qualunque sia il diploma conseguito nella Scuola secondaria di secondo grado di provenienza.

Tutte le informazioni relative alle modalità di assolvimento della VPI per ciascun corso di studio, nonché quelle relative agli OFA che verranno assegnati agli immatricolati per i quali si riscontreranno delle carenze all'esito della VPI e che dovranno essere comunque colmate entro la fine del 1° anno, sono riportate sul sito www.unicatt.it oltre che sulla pagina personale dello studente *iCatt*.

4. NORME PER STUDENTI IN POSSESSO DI TITOLO AD ORDINAMENTO ESTERO

L'ammissione di studenti in possesso di titolo ad ordinamento estero è regolata da specifica normativa ministeriale, scaricabile dal seguente link: <http://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/>. Si invitano gli studenti interessati a richiedere all'International Admissions Office di ciascuna Sede dell'Università Cattolica, le relative informazioni.

La specifica procedura di ammissione è in visione sul sito web: <https://international.unicatt.it/>.

5. MODALITÀ DI AMMISSIONE ALLE LAUREE MAGISTRALI

Per accedere ad un corso di laurea magistrale è necessario essere in possesso di un titolo di laurea triennale e di determinati requisiti curriculari (CFU in specifici SSD e/o specifici insegnamenti).

Per ogni corso di laurea vengono stabilite le modalità di ammissione:

- *Ordine cronologico con eventuale colloquio o valutazione del piano degli studi*: la riserva del posto avviene in ordine cronologico con il versamento della prima rata dei contributi universitari, sino ad esaurimento dei posti previsti, previo un eventuale sostenimento di un colloquio oppure di una valutazione del piano degli studi

- *Ordine cronologico con colloquio obbligatorio*: la riserva del posto avviene in ordine cronologico con il versamento della prima rata dei contributi universitari, a seguito di un colloquio, sino ad esaurimento dei posti previsti
- *Ordine cronologico scaglionato con una media dei voti minima*: la riserva del posto avviene in ordine cronologico con il versamento della prima rata dei contributi universitari ma è condizionata da alcuni requisiti curriculari
- *Graduatoria di merito*: la riserva del posto è condizionata da una graduatoria stilata sulla base di determinati requisiti
- *Prova di ammissione*: la riserva del posto avviene a seguito del superamento di una prova di ammissione.

L'ammissione ad alcuni corsi di laurea può prevedere più di una delle modalità sopra indicate, pertanto è necessario fare riferimento agli specifici bandi "Procedure di ammissione", reperibili sul sito internet dell'Ateneo.

PRATICHE AMMINISTRATIVE

RISPETTO DELLE SCADENZE PER L'ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI

Fatte salve le seguenti avvertenze, lo studente che intende iscriversi al nuovo anno accademico è tenuto ad effettuare il versamento entro la scadenza indicata nella *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari* tempo per tempo vigente e usualmente riportata nella pagina personale *iCatt*.

Se il versamento è avvenuto entro i termini indicati *lo studente verrà collocato automaticamente per il nuovo anno accademico all'anno di corso (o fuori corso) nella posizione di REGOLARE*. Se lo studente intende variare l'iscrizione proposta (ad esempio da fuori corso a ripetente oppure chiedere il passaggio ad altro corso di laurea) *deve necessariamente rivolgersi al Polo studenti*.

Se lo studente si iscrive ad anno successivo al primo ed il versamento è avvenuto in *ritardo ma non oltre il 31 dicembre 2023* lo studente verrà collocato nella posizione in corso, *in debito di indennità di mora* (scaricabile via web dalla pagina personale dello studente *iCatt*). *In tal caso lo studente è tenuto a rivolgersi al Polo studenti* per la procedura di regolarizzazione. N.B. Un eccessivo ritardo impedisce la presentazione del piano degli studi con conseguente assegnazione di un piano degli studi d'ufficio non modificabile.

STUDENTI RIPETENTI

Gli studenti che abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata senza essersi iscritti a tutti gli insegnamenti previsti dal piano degli studi o senza aver ottenuto le relative attestazioni di frequenza, qualora la frequenza sia espressamente richiesta, devono iscriversi come ripetenti per gli

insegnamenti mancanti di iscrizione o di frequenza.

Gli studenti che, pur avendo completato la durata normale del corso di studi, intendano modificare il piano degli studi mediante l'inserimento di nuovi insegnamenti cui mai avevano preso iscrizione, devono iscriversi come ripetenti. L'iscrizione come ripetente sarà consentita solo nel caso in cui il corso di laurea sia ancora attivo, entro comunque il 31 dicembre 2023.

STUDENTI FUORI CORSO

Sono iscritti come fuori corso, salvo diverse disposizioni dai singoli ordinamenti didattici: gli studenti che siano stati iscritti e abbiano frequentato tutti gli insegnamenti richiesti per l'intero corso di studi finché non conseguano il titolo accademico.

ISCRIZIONE AD ANNI DI CORSO/RIPETENTI SUCCESSIVI AL PRIMO

La modalità di iscrizione è automatica entro:

- *il 31 dicembre di ogni anno per gli studenti in corso (ivi compresi gli studenti ripetenti); agli studenti che si iscrivono oltre il termine previsto per la presentazione del piano studi, e comunque entro la predetta data, verrà assegnato un piano studi d'ufficio non modificabile.*

Ogni studente già immatricolato presso l'Università Cattolica e regolarmente iscritto deve effettuare il versamento della prima rata proponendo l'iscrizione al nuovo anno accademico e può scaricare la *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari*.

Per ottenere l'iscrizione all'anno successivo lo studente deve effettuare il versamento della prima rata: l'avvenuto versamento della prima rata costituisce definitiva manifestazione di volontà di iscriversi al nuovo anno accademico, l'iscrizione è così immediatamente perfezionata con il versamento.

L'aggiornamento degli archivi informatici avviene non appena l'Università riceve notizia dell'avvenuto pagamento tramite il circuito bancario. Pertanto possono essere necessari alcuni giorni dopo il versamento, prima di ottenere la registrazione dell'avvenuta iscrizione all'anno accademico.

N.B. considerato che l'avvenuto pagamento della prima rata produce immediatamente gli effetti dell'iscrizione, non è in nessun caso rimborsabile

– (art. 4, comma 8, Titolo I “Norme generali” del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

Rimane un solo adempimento a carico degli studenti iscritti ai corsi di laurea soggetti a contributi universitari il cui importo dipende dal reddito: devono presentare la documentazione reddituale utilizzando l'applicativo on line presente sulla pagina personale dello studente *iCatt*, entro la scadenza indicata nella *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari* tempo per tempo vigente e usualmente riportata nella pagina personale *iCatt*. Oltre tale data si incorre nella mora per ritardata consegna atti amministrativi.

SOSPENSIONE DEGLI STUDI

Gli studenti hanno la facoltà di sospendere gli studi intrapresi per iscriversi e frequentare, avendone titolo, un master universitario, una scuola di specializzazione, un dottorato di ricerca. Al termine della sospensione gli studenti possono riprendere il corso di studi interrotto a condizione che il corso stesso sia ancora attivo.

TRASFERIMENTO E RINUNCIA AGLI STUDI

Gli studenti hanno la facoltà di trasferirsi o di rinunciare agli studi intrapresi con l'obbligo di versare i contributi eventualmente scaduti all'atto della presentazione della domanda.

PIANO DEGLI STUDI

Il termine ultimo per la presentazione da parte degli studenti dei piani di studio individuali, è fissato entro le scadenze pubblicate sul sito. Per ritardi contenuti entro sette giorni dalla scadenza potrà essere presentato il piano degli studi, previo pagamento della prevista indennità di mora (per l'importo si veda "Diritti di Segreteria, indennità di mora e rimborsi di spese varie" della *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari*). In caso di ritardo superiore sarà assegnato un piano degli studi d'ufficio non modificabile.

ESAMI DI PROFITTO

Norme generali

Lo studente è tenuto a conoscere le norme relative al piano degli studi del proprio corso di laurea ed è quindi responsabile dell'annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione delle norme stesse.

Onde evitare l'annullamento di esami sostenuti, si ricorda che l'ordine di propedeuticità tra le singole annualità di corsi pluriennali o tra l'esame propedeutico rispetto al progredito o superiore, fissato per sostenere gli esami è rigido e tassativo.

Qualsiasi infrazione alle disposizioni in materia di esami comporterà

l'annullamento della prova d'esame. L'esame annullato dovrà essere ripetuto. Il voto assegnato dalla Commissione esaminatrice, una volta verbalizzato, non può essere successivamente modificato: il voto è definitivo, salvo espressa rinuncia da parte dello studente.

Un esame verbalizzato con esito positivo non può essere ripetuto (ex art. 6 comma 6, Titolo I "Norme generali" del Regolamento didattico di Ateneo).

Lo studente è ammesso agli esami di profitto solo se in regola: a) con la presentazione del piano studi; b) con il pagamento dei contributi; c) con l'iscrizione agli esami secondo le modalità di seguito indicate.

Modalità di iscrizione agli esami

L'iscrizione avviene on line dalla pagina personale dello studente *iCatt* e deve essere effettuata non oltre il quarto giorno di calendario che precede l'appello.

Non è ammessa l'iscrizione contemporanea a più appelli dello stesso esame.

L'annullamento dell'iscrizione può essere fatto sino al giorno che precede la data di inizio dell'appello.

Lo spostamento dell'iscrizione ad un esame, da un appello ad altro successivo, può avvenire soltanto se si è prima provveduto ad annullare l'iscrizione all'appello che si intende lasciare.

Se è scaduto il termine per iscriversi ad un appello, non è più possibile annullare l'eventuale iscrizione effettuata e si deve attendere il giorno dopo l'appello scaduto per poter effettuare l'iscrizione al successivo.

N.B.: Non potrà essere ammesso all'esame lo studente che:

- non ha provveduto ad iscriversi all'appello entro i termini previsti;
- pur essendosi iscritto all'appello non si presenti all'esame munito del badge universitario e di un valido documento d'identità;
- non ha regolarizzato la propria posizione amministrativa.

PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA

L'ordinamento didattico di ciascun corso di laurea prevede diverse possibili modalità di svolgimento dell'esame di laurea. La struttura didattica competente definisce la modalità da adottare per ciascun corso di studio (vedere in proposito le indicazioni sulle pagine web del sito dell'Ateneo e quelle contenute nella Guida di Facoltà).

La procedura prevista rimane attualmente simile a quella descritta per i corsi di laurea magistrali *con le seguenti differenze:*

1. si tratta di un elaborato su un argomento di norma concordato con un docente di riferimento;

2. l'impegno richiesto per tale relazione è inferiore a quello richiesto per una tradizionale tesi di laurea (l'impegno è proporzionale al numero di crediti formativi universitari attribuito alla prova finale nell'ordinamento didattico del proprio corso di laurea). Di conseguenza l'elaborato avrà una limitata estensione;
3. il titolo dell'argomento dell'elaborato finale deve essere ottenuto secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà (*assegnazione diretta da parte del docente, acquisizione tramite sportello tesi nelle diverse forme disponibili, altro*) in tempo utile per lo svolgimento ed il completamento dell'elaborato entro la scadenza prevista per la presentazione della domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea. Tale scadenza sarà pubblicata sulla pagina web di ciascuna Facoltà per ciascuna sessione di riferimento;
4. la domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea deve essere presentata non meno di 45 giorni dall'inizio della sessione prescelta. La citata domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà;
5. l'elaborato finale in formato pdf, deve essere inviato ai docenti di riferimento attraverso la pagina personale *iCatt* nella sezione "Segreteria on line – prova finale – invio prova finale" secondo le modalità e le scadenze previste e pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà. Il termine di caricamento dell'elaborato è improrogabile. Il docente di riferimento può fare richiesta di una copia cartacea.

PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA MAGISTRALE

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale, consiste nello svolgimento e nella discussione di una dissertazione scritta svolta su un tema precedentemente concordato col professore della materia.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve provvedere, nell'ordine ai seguenti adempimenti:

- a. scegliere e presentare un argomento verificando i requisiti curriculari/temporali previsti;
 - b. presentare la domanda di ammissione alla prova finale verificando i requisiti curriculari/temporali previsti;
 - c. consegnare l'elaborato finale.
1. Per poter presentare l'*argomento della tesi di laurea* occorre rispettare:
 - termini di presentazione;
 - requisiti curriculari

L'argomento della prova finale deve essere relativo ad un insegnamento inserito nel Piano studi e il titolo deve essere concordato con il docente di riferimento. Per ottenere l'approvazione dell'argomento è necessario contattare il Docente, secondo le modalità previste da ciascuna Facoltà.

L'argomento, poi, deve essere inserito nella pagina personale *iCatt* (Segreteria online – Prova finale) entro il termine indicato nella sezione “Appelli lauree quadriennali e magistrali” delle pagine internet dell'Ateneo. Ogni ritardo comporta il rinvio della tesi al successivo appello.

2. Per poter presentare *la domanda di ammissione alla prova finale* occorre rispettare:
 - termini di presentazione;
 - requisiti curriculari
3. Per inoltrare *la domanda di ammissione alla prova finale* è necessario attenersi alle modalità previste da ciascuna Facoltà secondo quanto pubblicato sulle pagine web delle stesse.

Eventuali modifiche del titolo dell'elaborato finale, approvate dal docente, dovranno essere apportate nel momento in cui la domanda viene presentata. Il titolo contenuto deve quindi essere definitivo poiché non potranno più essere accettate modifiche.
4. Lo studente riceverà la convocazione alla prova finale esclusivamente tramite la propria pagina personale *iCatt* in tempo utile e comunque non oltre il decimo giorno antecedente alla seduta di laurea.

Avvertenze

1. Nessun laureando potrà essere ammesso all'esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà.
2. *I laureandi devono aver sostenuto e verbalizzato tutti gli esami almeno una settimana prima dell'inizio della sessione di laurea.*
3. I laureandi hanno l'obbligo di avvertire tempestivamente il professore relatore della tesi qualora, per qualsiasi motivo, si verificasse l'impossibilità a laurearsi nell'appello per il quale hanno presentato domanda e, in tal caso, dovranno ripresentare successivamente una nuova domanda di ammissione all'esame di laurea. Tale informazione deve essere trasmessa anche al Polo studenti, tramite la compilazione dell'apposito modulo “Richiesta informazioni” dalla propria pagina personale *iCatt*.

ESAMI DI LAUREA RELATIVI AI CORSI DI STUDIO PRECEDENTI ALL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.M. 3 NOVEMBRE 1999, N. 509

La procedura prevista è sostanzialmente analoga a quella descritta per la prova finale per il conseguimento della laurea magistrale salvo diverse indicazioni pubblicate sulla Guida di Facoltà. Anche per gli esami di laurea dei corsi quadriennali/quinquennali, antecedenti l'ordinamento di cui al D.M. 509/99, la domanda di ammissione alla prova finale potrà essere presentata a condizione che il numero di esami a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

DECADENZA DELLA QUALITÀ DI STUDENTE ISCRITTO AD UN CORSO DI STUDI SUCCESSIVO ALLA RIFORMA UNIVERSITARIA DI CUI AL D.M. 509/1999

Non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, **decadono dalla qualità di studente**, gli studenti che non abbiano preso regolare iscrizione per cinque anni accademici consecutivi o gli studenti che, trascorsa la durata normale del corso di studi, non abbiano superato esami per cinque anni accademici consecutivi. La predetta disposizione non si applica agli studenti che debbano sostenere solo l'esame di laurea ovvero che abbiano conseguito tutti i crediti a eccezione di quelli previsti per la prova finale.

Gli studenti che, pur avendo superato tutti gli esami di profitto di cui al proprio piano studi senza aver rinnovato l'iscrizione per almeno 5 anni accademici consecutivi, risultino esclusivamente in debito dell'elaborato finale o della tesi di laurea, qualora maturino la volontà di ultimare il percorso di studi entro l'anno accademico 2023/2024, sono tenuti ad effettuare, contestualmente, entro e non oltre il 31 dicembre 2023, i seguenti versamenti:

- il contributo di ricognizione relativo a 5 anni accademici a prescindere dal numero degli anni accademici di mancato rinnovo;
- la prima rata a copertura totale dei contributi universitari di iscrizione all'anno accademico 2023/2024 (con esonero quindi della seconda e terza rata).

Sono, inoltre, tenuti a versare il contributo di laurea per l'appello della sessione di laurea di riferimento.

DECADENZA DELLA QUALITÀ DI STUDENTE ISCRITTO AD UN CORSO DI STUDI PREVIGENTE ALLA RIFORMA UNIVERSITARIA DI CUI AL D.M. 509/1999

Non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, **decadono dalla qualità di studente**, gli studenti che non sostengano esami per otto anni consecutivi. La predetta disposizione non si applica agli studenti che debbano sostenere solo l'esame di laurea ovvero che abbiano conseguito tutti

gli esami a eccezione di quelli previsti per la prova finale.

Gli studenti che, pur avendo superato tutti gli esami di profitto di cui al proprio piano studi senza aver rinnovato l'iscrizione per almeno 8 anni accademici consecutivi, risultino esclusivamente in debito della tesi di laurea, qualora maturino la volontà di ultimare il percorso di studi entro l'anno accademico 2023/2024, sono tenuti ad effettuare, contestualmente, entro e non oltre il 31 dicembre 2023, i seguenti versamenti:

- il contributo di ricognizione relativo a 8 anni accademici a prescindere dal numero degli anni accademici di mancato rinnovo;
- la prima rata a copertura totale dei contributi universitari di iscrizione all'anno accademico 2023/2024 (con esonero quindi della seconda e terza rata).

Sono, inoltre, tenuti a versare il contributo di laurea per l'appello della sessione di laurea di riferimento.

RINUNCIA AGLI STUDI

Gli studenti hanno facoltà di **rinunciare agli studi intrapresi** con l'obbligo di pagare i contributi, scaduti all'atto della presentazione della domanda di rinuncia agli studi, stampando dalla propria pagina personale *iCatt* la domanda di rinuncia in duplice copia, apponendo la marca da bollo secondo il valore vigente e inviando la domanda di rinuncia, il libretto di iscrizione (se ricevuto) e il badge (nel caso di Carta Ateneo + a condizione che non si siano attivati i servizi bancari).

La rinuncia deve essere manifestata con atto scritto in modo chiaro ed esplicito senza l'apposizione sulla medesima di condizioni, termini e clausole che ne limitino l'efficacia. A coloro che hanno rinunciato agli studi, su richiesta, potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera scolastica precedentemente percorsa in condizione di regolarità amministrativa.

PASSAGGIO AD ALTRO CORSO DI LAUREA

Gli studenti regolarmente iscritti, che intendano passare ad altro corso di laurea della stessa o di altra Facoltà dell'Università Cattolica devono utilizzare la procedura on line presente nella pagina personale *iCatt*.

Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare gli avvisi pubblicati sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di caricamento della documentazione necessaria sul *Portale iscrizioni*.

TRASFERIMENTI

Trasferimento ad altra Università

Lo studente regolarmente iscritto può trasferirsi ad altra Università, **previa consultazione dell'ordinamento degli studi della medesima, dal 15 luglio al 31 ottobre di ogni anno (salvo scadenza finale anteriore al 31 ottobre per disposizioni dell'Università di destinazione) presentando al Polo studenti apposita domanda.**

Lo studente che richiede il trasferimento ad altro Ateneo oltre il termine fissato dalla normativa e comunque non oltre il 31 dicembre è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento direttamente proporzionale al ritardo di presentazione dell'istanza. Il trasferimento non potrà comunque avvenire in assenza del nulla osta dell'Università di destinazione.

Per ottenere il trasferimento lo studente deve attenersi alle procedure e non avere pendenze relative a contributi universitari scaduti all'atto della presentazione della domanda.

A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame. Gli esami sostenuti e non ancora verbalizzati alla suddetta data non entreranno in carriera.

Gli studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare all'Università Cattolica sono ammessi all'anno di corso in relazione agli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti dell'Università Cattolica.

Trasferimento da altra Università

Gli studenti già iscritti ad altra Università che intendono immatricolarsi all'Università Cattolica sono tenuti ad utilizzare il *Portale iscrizioni*. Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare il sito internet dell'Ateneo per verificare modalità e scadenze di presentazione della documentazione necessaria.

Lo studente è in ogni caso tenuto a presentare richiesta di trasferimento all'Università di provenienza.

IMMATRICOLAZIONI "EX NOVO" CON EVENTUALE ABBREVIAZIONE DI CORSO (RIPRESA CARRIERA)

Gli studenti che hanno rinunciato agli studi o sono incorsi nella decadenza della qualità di studente prima del 1° novembre 1999 e gli studenti che sono incorsi nella cessazione della qualità di studente, possono chiedere di immatricolarsi

“ex novo” ai corsi di studio previsti dai nuovi ordinamenti.

Le strutture didattiche competenti stabiliscono quali crediti acquisiti nella precedente carriera universitaria possono essere riconosciuti.

Iscrizione a corsi singoli

Ai sensi dell’art. 11 del Regolamento didattico di Ateneo, possono ottenere, previa autorizzazione della struttura didattica competente, l’iscrizione ai corsi singoli e sostenere gli esami relativi a tali corsi entro gli appelli dell’anno accademico di rispettiva frequenza:

- a. gli studenti iscritti ad altre università autorizzati dall’Ateneo di appartenenza e, se cittadini stranieri, nel rispetto della normativa e procedure vigenti;
- b. i laureati interessati a completare il curriculum formativo seguito;
- c. altri soggetti interessati, previamente autorizzati dal Consiglio della struttura didattica competente, purché in possesso dei titoli necessari per l’iscrizione al corso di studi cui afferiscono i corsi singoli.

È dovuta una tassa di iscrizione più un contributo per ciascun corso (cfr. *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari*).

I soggetti di cui sopra possono iscriversi a corsi singoli corrispondenti a un numero di crediti formativi universitari stabilito dal Consiglio della struttura didattica competente e, di norma, non superiore a 30 per anno accademico, per non più di due anni accademici; eventuali deroghe sono deliberate, su istanza motivata, dal Consiglio della struttura didattica competente.

La domanda di iscrizione va presentata una sola volta per anno accademico e con riferimento a corsi appartenenti ad una stessa Facoltà (o mutuati dalla medesima) al Polo studenti entro le seguenti date: se uno o più corsi iniziano nel primo semestre, entro il 6 ottobre 2023; se il corso o i corsi di interesse iniziano con il secondo semestre, entro il 9 febbraio 2024.

AVVERTENZE PER ADEMPIMENTI DI SEGRETERIA

A tutela dei dati personali, si ricorda allo studente che, salvo diverse disposizioni, per compiere le pratiche amministrative *deve recarsi personalmente* agli sportelli preposti.

Si ricorda che alcune operazioni relative alle pratiche amministrative sono previste via web dalla pagina personale dello studente *iCatt*.

Lo studente, per espletare le pratiche, è invitato a non attendere i giorni vicini alle scadenze relative ai diversi adempimenti.

ORARIO POLO STUDENTI

Il Polo studenti è aperto al pubblico nei giorni feriali (sabato escluso) secondo l'orario indicato sul sito Internet (www.unicatt.it).

Il Polo studenti resterà chiuso in occasione della festa del Sacro Cuore, dal 24 al 31 dicembre, due settimane consecutive nel mese di agosto e nella giornata del Venerdì Santo. Circa eventuali ulteriori giornate di chiusura verrà data idonea comunicazione tramite avvisi sul sito Internet.

RECAPITO DELLO STUDENTE PER COMUNICAZIONI VARIE

È indispensabile che tanto la residenza come il recapito vengano, in caso di successive variazioni, aggiornati tempestivamente: tale aggiornamento deve essere effettuato direttamente a cura dello studente con l'apposita funzione via web tramite la pagina personale dello studente *iCatt*.

CERTIFICATI

I certificati relativi alla carriera scolastica degli studenti, di norma, sono rilasciati in bollo su istanza, fatti salvi i casi indicati dalla normativa vigente in cui è espressamente prevista l'esenzione o la dichiarazione sostitutiva di certificazione (autocertificazione).

In modalità self-service gli studenti possono produrre certificati in formato e firma digitale.

RILASCIO DEL DIPLOMA DI LAUREA E DI EVENTUALI DUPLICATI

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nella lettera di convocazione all'esame di laurea.

In caso di smarrimento del diploma originale di laurea l'interessato può richiedere al Rettore, con apposita domanda, soggetta a imposta di bollo, corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento (denuncia alle autorità giudiziarie competenti), il duplicato del diploma previo versamento del contributo previsto per il rilascio del medesimo.

I diplomi originali vengono recapitati all'interessato presso l'indirizzo agli atti dell'amministrazione al momento della presentazione della domanda di laurea.

CONTRIBUTI UNIVERSITARI

Le informazioni sui contributi universitari nonché sulle agevolazioni economiche sono consultabili attraverso il sito internet dell'Università Cattolica e dalla pagina personale dello studente *iCatt*.

Lo studente che non sia in regola con il pagamento dei contributi e con i documenti prescritti non può:

- essere iscritto ad alcun anno di corso, ripetente o fuori corso;
- essere ammesso agli esami;
- ottenere il passaggio ad altro corso di laurea/diploma;
- ottenere il trasferimento ad altra Università;
- ottenere certificati d'iscrizione;
- rinunciare al corso di studi a cui risulta iscritto.

Lo studente che riprende gli studi dopo averli interrotti senza averne formalizzato rinuncia o li sospende per uno o più anni accademici è tenuto a pagare i contributi dell'anno accademico nel quale riprende gli studi, mentre per gli anni relativi al periodo di interruzione o sospensione deve soltanto una tassa di ricognizione. Lo studente che, riprendendo gli studi all'inizio dell'anno accademico, chiede di poter accedere agli appelli di esame della sessione straordinaria compresa tra gennaio ed aprile, calendarizzati per i frequentanti dell'a.a. precedente, è tenuto a versare, inoltre, un contributo aggiuntivo.

Di norma il pagamento di tutte le rate deve essere effettuato dalla pagina personale dello studente *iCatt* (indicativamente 20 gg. prima della scadenza della rata).

Gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea dovranno effettuare il pagamento dal Portale iscrizioni; inoltre, solo per questi casi, esiste la possibilità di pagare gli importi della prima rata e il contributo della prova di ammissione anche con carta di credito dal sito web dell'Università Cattolica.

Non è ammesso il bonifico bancario come mezzo di pagamento.

I già studenti dovranno accedere alla pagina personale *iCatt* per effettuare i versamenti della prima rata e delle successive.

È dovuta mora per ritardato pagamento dei contributi universitari nella misura annualmente stabilita nella Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari.

Ai fini di un eventuale riscontro è opportuno che lo studente conservi, fino al termine degli studi, tutte le quietanze dei pagamenti effettuati.

NORME DI COMPORTAMENTO

Secondo quanto previsto dall'ordinamento universitario e dal Codice Etico dell'Università Cattolica, gli studenti sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Università Cattolica.

In caso di inosservanza l'ordinamento universitario prevede la possibilità di sanzioni disciplinari di varia entità in relazione alla gravità delle infrazioni (cfr. art. 18 bis - *Competenze disciplinari nei riguardi degli studenti*, Titolo I "Norme generali" del regolamento didattico di Ateneo).

L'eventuale irrogazione di sanzioni è disposta dagli organi accademici competenti sulla base di procedimenti che assicurano il diritto di difesa degli interessati in armonia con i principi generali vigenti in materia.

NORME PER MANTENERE LA SICUREZZA IN UNIVERSITÀ: SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE

Per quanto riguarda la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente, l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha come obiettivo strategico la salvaguardia dei dipendenti, docenti e non docenti, ricercatori, dottorandi, tirocinanti, borsisti, studenti e visitatori, nonché la tutela degli ambienti e dei beni utilizzati per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali secondo quanto previsto dalla missione dell'Ente.

Compito di tutti, docenti, studenti e personale amministrativo è di collaborare al perseguimento dell'obiettivo sopra menzionato, verificando costantemente che siano rispettate le condizioni necessarie al mantenimento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e che siano conosciute e costantemente applicate le procedure; in caso contrario è compito di ognuno segnalare le situazioni potenzialmente pericolose, collaborando con i servizi preposti al continuo miglioramento delle prassi e procedure di svolgimento delle attività istituzionali. Anche gli studenti possono contribuire al miglioramento della sicurezza (in osservanza delle norme vigenti), con il seguente comportamento:

- a. osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;
- b. utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i dispositivi di sicurezza;
- c. utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- d. segnalare immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
- e. non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- f. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- g. per le mansioni individuate dal medico competente nel piano sanitario, sottoporsi ai controlli sanitari previsti;
- h. contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute in Università;
- i. evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

Alcuni esempi per concorrere a mantenere condizioni di sicurezza:

- nei corridoi, sulle scale e negli atri
non correre; non depositare oggetti che possano ingombrare il passaggio; lasciare libere le vie di passaggio e le uscite di emergenza;
- negli istituti/dipartimenti, nei laboratori e in biblioteca
seguire scrupolosamente le indicazioni del personale preposto;
prima di utilizzare qualsiasi apparecchio, attrezzatura o altro;
leggere le norme d'uso, le istruzioni e le indicazioni di sicurezza;
non utilizzare apparecchiature proprie senza specifica autorizzazione del personale preposto;
non svolgere attività diverse da quelle didattiche o autorizzate;
- nei luoghi segnalati
non fumare o accendere fiamme libere;
non accedere ai luoghi ove è indicato il divieto di accesso;
- in caso di emergenza
mantenere la calma;
segnalare immediatamente l'emergenza in corso al personale presente e/o ai numeri di telefono indicati;
utilizzare i dispositivi di protezione antincendio per spegnere un focolaio solo se ragionevolmente sicuri di riuscirci (focolaio di dimensioni limitate) e assicurarsi di avere sempre una via di fuga praticabile e sicura;

- in caso di evacuazione
(annunciata da un messaggio audio-diffuso o dal suono continuo, ininterrotto della campanella di fine lezione)

seguire le indicazioni fornite dal personale della squadra di emergenza;
non usare ascensori;
raggiungere al più presto luoghi aperti a cielo libero seguendo la cartellonistica predisposta;
recarsi al punto di raccolta più vicino (indicato nelle planimetrie esposte nell'edificio);
verificare che tutte le persone che erano presenti si siano potute mettere in situazione di sicurezza;
segnalare il caso di un'eventuale persona dispersa al personale della squadra di emergenza.

Durante il terremoto

- Mettersi al riparo sotto una scrivania;
- ripararsi sotto lo stipite di una porta;
- stare lontano da librerie o mobili che possono cadere su di voi;
- stare lontano da finestre o porte a vetro;
- rimanere all'interno della stanza fino a quando la scossa si interrompe;
- se ci si trova all'aperto, allontanarsi da edifici, alberi e linee elettriche.

PERSONE IMPOSSIBILITATE A LASCIARE L'EDIFICIO O IN DIFFICOLTÀ DURANTE L'EMERGENZA

Accertarsi che tutti abbiano recepito correttamente il messaggio di evacuazione e si rendano conto di quanto sta accadendo, accompagnare, o far accompagnare, le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'edificio; se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere al loro trasporto, in attesa dei soccorsi, fino ad un luogo idoneo (*spazio calmo o luogo sicuro*), indicati sulle piante di emergenza, o in luoghi non interessati direttamente dall'emergenza in corso, segnalare ai NUMERI DI EMERGENZA 499 (per il Campus di via Trieste) e 500 (per il Campus di via Garzetta) e/o all'addetto all'emergenza del punto di raccolta la presenza di persone con difficoltà

particolari o, se non è stato possibile raggiungere il punto di raccolta, segnalare la posizione all'interno dell'edificio.

DIVIETI

In tutte le sedi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nei limiti e con le modalità stabilite dalla normativa in materia, vige il divieto di fumo.

COLLABORAZIONI 200 ORE

Se hai attivato un contratto di collaborazione con l'Università svolgi la formazione on line per la sicurezza accedendo con le credenziali che ti sono state fornite, prenditi cura della tua sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, attieniti sempre alle istruzioni ricevute dai tuoi referenti per l'attività.

Se ritieni di avere qualche problema di salute che può essere anche indirettamente causato dall'attività lavorativa che stai svolgendo chiedi di fissare un incontro con il medico competente dell'università.

MISURE DI PREVENZIONE COVID-19

Con riferimento all'attuale situazione epidemiologica si raccomanda la presa visione delle misure messe in atto dall'Ateneo per il contenimento del rischio di contagio da SARS-CoV-2, al seguente indirizzo:

<https://www.unicatt.it/landing/link/info-covid-19.html>

Numeri di emergenza

Per segnalazioni riguardanti la sicurezza utilizzare i seguenti numeri di emergenza:

Soccorso Interno di Emergenza	499 per il Campus di via Trieste 17 (030/2406499 da fuori U.C. o da tel. cellulare). 500 per il Campus di via Garzetta 48 (030/2406500 da fuori U.C. o da tel.cellulare).
----------------------------------	--

Vigilanza	499 per il Campus di via Trieste 17 (030/2406499 da fuori U.C. o da tel. cellulare). 500 per il Campus di via Garzetta 48 (030/2406500 da fuori U.C. o da tel.cellulare).
-----------	--

Per chiarimenti o approfondimenti contattare:

Servizio Prevenzione e Protezione: prevenzione.protezione-bs@unicatt.it

NUMERO UNICO DELL'EMERGENZA PER ATTIVARE I SOCCORSI ESTERNI: 112

IMPORTANTE!

Dopo aver chiamato o durante la chiamata al numero unico dell'emergenza, informare comunque il soccorso interno al n. 2000 per il coordinamento e l'accesso dei soccorsi esterni.

PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ

Il personale dell'Università Cattolica è al servizio degli studenti e degli utenti dell'Ateneo. Il personale si impegna a garantire le migliori condizioni affinché tutti gli utenti possano usufruire nel modo più proficuo dei servizi e delle strutture dell'Università.

Il personale delle Segreterie, della Biblioteca e della Logistica, nell'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito dei locali dell'Università, è autorizzato a far rispettare le disposizioni di utilizzo degli spazi e delle strutture universitarie.

Tutto il personale e in particolare gli addetti alla Vigilanza, alla Bidelleria e alla Portineria, in base all'art. 47 R.D. 1269/1938, possono esercitare attività di prevenzione e inibizione di ogni turbamento dell'ordine interno dell'Ente universitario. Nell'esercizio di tale attività redigono un verbale che ha anche rilevanza esterna e può essere equiparato ai verbali redatti dagli ufficiali ed agenti della Forza Pubblica.

NORME DI GARANZIA DEL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI

(Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati – leggi n. 146/1990, n. 83/2000 e succ. modifiche e integrazioni)

Nell'ambito dei servizi essenziali dell'istruzione universitaria, dovrà garantirsi la continuità delle seguenti prestazioni indispensabili per assicurare il rispetto dei valori e dei diritti costituzionalmente tutelati:

- **immatricolazione ed iscrizione ai corsi universitari;**
- **prove finali, esami di laurea e di stato;**
- **esami conclusivi dei cicli annuali e/o semestrali di istruzione;**
- **certificazione per partecipazione a concorsi nei casi di documentata urgenza per scadenza dei termini.**

SERVIZI DELL'UNIVERSITÀ PER GLI STUDENTI

Allo studente che si iscrive in Università Cattolica, oltre alla qualità e alla serietà degli studi, l'Ateneo, in linea con la propria tradizione di attenzione alla persona, mette a disposizione un'ampia offerta di servizi e di iniziative culturali e ricreative, in fase di continuo sviluppo e miglioramento. Ciò al fine di agevolare lo studente nello svolgimento delle proprie attività e garantire adeguata assistenza, in particolare, nei momenti più impegnativi della sua carriera.

POLO STUDENTI

Nella sede centrale di via Trieste 17, nell'ambito del Servizio Gestione carriera e servizi agli studenti è aperto il Polo studenti. Si tratta di uno spazio unico, in cui gli studenti possono trovare risposta a tutti i bisogni, dal reperimento delle informazioni per la prima immatricolazione alla laurea; un servizio che è in grado di rispondere in modo più efficiente alle domande degli studenti, accompagnandoli nel loro percorso di studi.

i-Catt

Tra i servizi offerti dall'Ateneo segnaliamo iCatt, la pagina personale dello studente; lo spazio virtuale dove trovare informazioni importanti per la carriera universitaria e accedere ai servizi offerti dall'Ateneo. Attraverso la pagina personale iCatt, lo studente può presentare il piano di studi, contattare il Polo studenti, accedere a Blackboard: l'area virtuale dove recuperare i materiali dei corsi caricati direttamente dai docenti.

iCatt è anche *mobile*.

iCatt Mobile è l'app gratuita che l'Ateneo del Sacro Cuore ha sviluppato per i propri studenti delle sedi di Milano, Brescia e Piacenza e che arricchisce l'offerta di servizi avanzati e a distanza della Cattolica; è scaricabile da App Store.

iCatt Mobile è costituita da molteplici funzioni. Informazioni circa la fruizione e le funzioni ad essa legate saranno reperibili sulle pagine web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it).

Nel sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it) tutti i servizi hanno ampie sezioni a loro dedicate utili per la consultazione.

Tra questi, in sintesi, ricordiamo:

- Orientamento e Tutorato
- Biblioteca
- Stage e Placement
- UCSC International (programmi di mobilità internazionale per gli studenti)
- ILAB - Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (corsi ICT e Blackboard)
- SeLdA - Servizio linguistico d'Ateneo (corsi di lingua straniera)
- EDUCatt – Ente per il diritto allo studio universitario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (assistenza sanitaria, servizi di ristorazione, soluzioni abitative, prestito libri)
- Servizi per l'inclusione rivolti agli studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), nonché con bisogni educativi speciali (BES)
- Centro Pastorale
- Collaborazione a tempo parziale degli studenti
- Libreria "Vita e pensiero"
- Attività culturali, musicali, ricreative e sportive
- Ufficio rapporti con il pubblico (URP)

Pubblicazione: ottobre 2023



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

LIBRERIA

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE



www.bs.unicatt.it/libreria

Sconti speciali per studenti e docenti su testi universitari e varia

Tessere omaggio

Cancelleria

Postazioni multimediali per ricerche bibliografiche

Via Trieste, 17/d Brescia | tel. 030.2406.440 fax 030.2406.441